IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 56 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 26 Febbraio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La discussione della mozione Bissolati

La discussione di ieri, se non segna molto cammino, avendo parlato soltanto quattro dei trentasette o trentotto oratori ancora inscritti, è stata però rimarchevole per il valore dei discorsi pronunciati, che portarono tutti nel dibattito una nota elevata, pur muovendo da differenti principii e venendo a differenti conclusioni.

Per l'istruzione religiosa nella scuola ha combattuto strenuamente l'on. Mauri, il quale tenne l'assemblea aggiogata al fascino della sua parola lucida e convinta per oltre un'ora.

Della laicizzazione della scuola furono, invece, poderosi apostoli gli on. Finocchiaro-Aprile e Leonardo Bianchi, i quali, il primo più specialmente, illustrarono il concetto della libertà ed eguaglianza di tutte le religioni nello Stato sovrano e laico.

Non dissero, se vuolsi, cose nuove, nè si fecero campioni di provvedimenti troppo arditi; ma dal loro punto di vista, parlarono bene e parlarono, sopratutto, con quella misura, che qualcuno dei precedenti oratori aveva, negli scorsi giorni, passato, cattivandosi l'attenzione anche di coloro, che alla loro tesi non avrebbero sottoscritto.

Il discorso del deputato Mauri si può riassumere nella seguente formula: l'ideale per me e per i cattolici sarebbe la libertà assoluta dell'insegnamento: ma non potendo averla ora come ora, noi domandiamo che sieno rigorosamente osservate le disposizioni della legge vigente sull'insegnamento religioso e potremmo anche accettare, egli aggiunse, differenziandosi da qualche collega della stessa parte sua, il controverso articolo del nuovo regolamento, quando si sopprimesse l'obbligo della patente di maestro elementare per l'insegnante di religione.

Noi non sappiamo quale sia il pensiero del Governo, nè quali saranno le dichiarazioni che esso farà, ma ci sembra che una via di conciliazione, la quale riunisca tutte le diverse tendenze contrarie alla mozione Bissolati, da coloro che, come l'on. Sonnino, vogliono risoluta la questione con un provvedimento legislativo, a quelli che chiedono l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso, si possa trovare.

Il Governo, infatti, non può, a nostro modesto avviso, non riconoscere che disciplinare la materia per legge significa sottrarla alle contingenze delle mutevoli amministrazioni locali e darle quella soluzione continuativa, che altrimenti non avrà per l'avvicendarsi dei partiti nel governo del Comune.

Ma, d'altra parte, siccome la legge non può improvvisarsi da un giorno all'altro e deve essere attentamente studiata e meditata per trascurare nessuno degli aspetti, sotto i quali la questione si presenta, il Governo, potrebbe, pare a noi, consentire ancora di tenere sospesa la condizione della patente imposta dal regolamento agli insegnanti di religione: condizione che diventa inutile, quando la maggioranza del Consiglio comunale delibera che l'insegnamento religioso sia dato ed il maestro accetta d'impartirlo; od annulla, di fatto, la disposizione generale del regolamento, quando i padri di famiglia dovranno provvedere direttamente all'insegnamento religioso, che il Comune non impone o che il maestro non accetta di impartire.

Nei Comuni rurali, che sono la grandissima maggioranza, escluso il maestro, sarà quasi impossibile trovare persona, laica od ecclesiastica, che, munita di patente, possa assumere l'incarico dell'insegnamento. Ed allora?

La disposizione del regolamento rimarrà praticamente nulla, a meno che — ipotesi irrealizzabile — i padri di famiglia si sottomettano all'onere non indifferente di stipendiare un insegnante di religione, chiamato da altro Comune.

Perchè, in attesa della legge, non si potrebbe, come provvedimento provvisorio e temporaneo, riconoscere nel parroco od in altro sacerdote del luogo, anche se non munito di patente, la capacità di impartire, con l'*approvazione* del Consiglio scolastico provinciale e sotto la *vigilanza* del R. Provveditore agli studi, l'insegnamento religioso?

Noi non vediamo che ragioni valide possano opporsi a codesto temperamento, il quale darebbe garanzia ai padri di famiglia che l'insegnamento s'impartirà realmente e seriamente ed allo Stato che l'insegnamento stesso non diventerà campo di propaganda anti-nazionale.

Oggi parlerà, probabilmente, il ministro della P. Istruzione e la sua parola dirà il pensiero del Governo sulla dibattuta quistione: noi ci auguriamo che questa parola la quale sarà certamente chiara e precisa, possa riunire nel voto quanti non approvano la mozione Bissolati, che portata alla sua ultima espressione non significa la scuola laica, ma la scuola atea: cioè quella scuola che anche oratori di parte radicale, come gli on. Guerci, Fradeletto ed altri, hanno dichiarato senza reticenze di non volere.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 25 — Il Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio, Osumo, è stato nominato D. G. delle Poste e dei Telegrafi e fu sostituito nel suo posto da Canals.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Lo Czar ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro della guerra Rodiger ed ha nominato in sua vece il generale Wanoff comandante della piazza di Cronstadt.

(S) **Vienna**, 25 — Il Ministro degli Affari Esteri, barone di Achrenthal, ha fatto visita stasera al Principe Danilo di Montenegro.

La visita ha durato tre quarti d'ora.

(S) **Lisbona**, 25 — Tutti gli allievi della Scuola Militare hanno assistito stamane ad una messa funebre in suffragio del Re Carlos.

(S) **Praga**, 25 — Nella votazione di ballottaggio per la elezione di un deputato alla Dieta, Kramar, capo dei giovani czechi, è stato eletto contro il conte Sternberg.

(S) **Bruxelles**, 25 — L' « Etoile Belge » pubblica che è stato stabilito l'accordo fra il Re ed il Governo circa il trattato pel riscatto del Congo.

Tale trattato sarà probabilmente presentato alla Camera venerdì.

L'America alle Filippine.

(S) **Londra**, 25 — Il *Daily News* ha da Washington:

Le autorità americane annunciano che tutti i preparativi sono stati fatti per cominciare fra tre settimane i lavori di difesa di Manilla alle Filippine.

Questi lavori faranno della capitale delle Filippine una delle fortezze più potenti dell'Estremo Oriente.

Il contrammiraglio Sperry, che comanderà la quarta divisione della squadra di corazzate che si reca a San Francesco, sarebbe il primo comandante di questa stazione navale.

Un credito di sei milioni e mezzo di dollari è destinato ai lavori di Manilla.

Il Giappone e le ferrovie nella Manciuria

(S) **Londra**, 25 — A proposito del rifiuto opposto dal Giappone alla costruzione di una linea ferroviaria da Lyn-Min-Ting a Fa-Ku-Men che doveva essere implantata da imprenditori inglesi con l'aiuto di capitali inglesi, è stato pubblicato un comunicato ufficiale giapponese che dichiara che il rifiuto è dovuto al solenne impegno assunto nel 1905 dalla Cina di non costruire alcuna ferrovia che potesse far concorrenza alla futura linea della Manciuria.

Tale rifiuto non ha dunque a che far nulla col principio della porta aperta.

Questa notte, essendo interrotte le linee telefoniche con Parigi, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 25, ore 19,40 — Tra le tante voci sparse in questi giorni sull'ambasciatore tedesco a Costantinopoli bisogna, intanto scartare quella, secondo la quale il barone Marschall avrebbe dato a sperare alle autorità turche che le Potenze avrebbero abbandonato la riforma giudiziaria, qualora fosse confermato il mandato della Commissione di finanza.

Io sono in grado di smentire formalmente questa notizia, che è una pura invenzione.

— La *Frankfurter Zeitung* si occupa di alcuni articoli, apparsi in questi giorni sui giornali, i quali vogliono stabilire un rapporto fra la progettata ferrovia austriaca nel Sangiaccato di Novi Bazar e le riforme in Macedonia.

Il giornale non crede che il passo fatto dall'Austria-Ungheria a questo riguardo possa far temere per lo sviluppo del programma di riforme. Esso ricorda che nel 1905, all'epoca dei negoziati per la istituzione della Commissione di finanza in Macedonia, nè l'ambasciatore inglese, nè quello francese esitarono a chiedere energicamente concessioni per intraprese simili: e cioè l'uno chiese il prolungamento della concessione della ferrovia Smirne-Aidin, e l'altro concessioni importanti per la ferrovia Damasco-Aleppo.

Allora, soggiunge il giornale, nessuno ritiene che tali domande potessero nuocere all'azione delle riforme in Macedonia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — (*Camera*). Si riprende la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

L'articolo 1° sopprime le quattro contribuzioni dirette a datare dalla promulgazione della legge.

L'articolo 2° sostituisce alle quattro contribuzioni una imposta generale sul reddito ed aumenta l'imposta complementare sui redditi del capo di famiglia.

Aimond, radicale, svolge un emendamento che tende a fondere insieme i due articoli.

Aimond spiega che la sua proposta tende ad evitare di sopprimere le quattro contribuzioni dirette prima che siano sostituite da un'altra imposta di facile applicazione.

Aimond ripete lungamente le critiche dettagliate contro il progetto da lui già svolte durante la discussione generale.

Zevaes combatte l'emendamento Aimond.

Magniaudé si dichiara contrario all'emendamento ed al progetto.

Jaurès chiede il rinvio della discussione per aver tempo di presentare un lungo emendamento.

La seduta è tolta.

La questione del Marocco.

Parigi, 25. — I giornali commentano la discussione di ieri.

Quelli di opposizione annettono soprattutto importanza agli incidenti della seduta.

Il *Gaulois* crede che la Francia camminerà come prima verso le avventure, verso una strada ignota, verso uno scopo che ignora.

L'*Autorité* dichiara: Non è dal voto che bisogna giudicare la seduta di ieri; è dagli incidenti durante i quali la maggioranza ha dimostrato che essa comincia ad averne abbastanza del frustino di Clemenceau e della insufficienza di Pichon.

Per la *Libre Parole* ci è qualche cosa di cambiato, perchè se non esiste una maggioranza contro il Governo al momento del voto, ne esiste una per applaudire i discorsi degli avversari. Che tre uomini e un caporale siano uccisi domani e il Governo sarà a terra.

L'*Echo de Paris* lamenta la politica del Governo, che accusa di vivere giorno per giorno.

L'*Aurore* approva la formula: « Non sgombero completo, non conquista », ma chiede al paese di sorvegliare il Marocco e raccomanda prudenza.

Il *Rappel* dice che la Camera ha trovato insufficienti le spiegazioni del Governo circa gli approvvigionamenti. Clémenceau ha avuto la maggioranza perchè ha posto la questione sul terreno nazionale.

La *Lanterne* scrive: Dopo la seduta di ieri nessuno può prevedere ove si arresterà la nostra azione al Marocco.

L'*Humanité* dice che il voto di ieri è voto di attesa; i radicali cominciano a liberarsi dal Presidente del Consiglio. La maggioranza diffidente è sordamente ostile a Clemenceau come a Pichon, il numero delle astensioni dei radicali è a questo riguardo significante.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Temps*, parlando della discussione avvenuta ieri alla Camera sul Marocco, spera che il Governo comprenderà l'importanza ed il significato del voto di fiducia di ieri e difenderà con spirito di continuità e fermezza gli interessi ed i diritti della Francia.

Il giornale conclude ripetendo che il Governo, applicando finalmente l'atto di Algesiras e le disposizioni stabilite a Rabat il 5 dicembre 1907, deve reprimere il contrabbando di guerra a Safi come ne è incaricato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. (*Comuni*) — Si approva in prima lettura il progetto sull'istruzione pubblica presentato dal ministro Mac Kenna.

La seduta è indi tolta.

Le riforme in Macedonia

(S) **Londra**, 25. (*Lordi*) — Rispondendo ad analoga interrogazione di Newton, il Sottosegretario di Stato per gli esteri, *Fitzmaurice*, dichiara di non avere notizie rassicuranti sulla Macedonia.

Soggiunge: siamo arrivati ad una fase assai critica della questione, sia per quanto riguarda la situazione interna della Macedonia, sia per ciò che si riferisce al concerto europeo.

Fitzmaurice spiega che le parole « fase critica » non si riferiscono alla ferrovia del Sangiaccato di Novi Bazar, ma allo stato attuale delle questioni riguardanti il rinnovo del mandato agli agenti civili, sulle quali si ha controversia colla Porta, alle riforme giudiziarie la cui precisa natura è riconosciuta all'unanimità dalle Potenze, ma l'applicazione urgente di esse provoca esitazione ed, infine, alle proposte inglesi per l'aumento della gendarmeria che non ottennero il consenso delle Potenze.

Spetta alle Potenze in generale il prendere una nuova iniziativa sulla via delle riforme.

L'oratore prevede che il ministro degli esteri, sir E. Grey, farà nuove proposte, tra le quali una riguarderà la nomina di un governatore cristiano indipendente in Macedonia.

Lord Fitzmaurice dichiara che l'Inghilterra considera la costruzione di ferrovie nella penisola balcanica con benevola neutralità.

Soggiunge che il mezzo più pronto per sopprimere la barbarie e per stabilire l'autorità della legge e l'ordine, è di facilitare le comunicazioni.

Il Governo non si associa alle parole ingiustamente severe pronunciate verso il Governo amico, l'Austria-Ungheria, a proposito della costruzione della ferrovia del Sangiaccato di Novi Bazar, soprattutto perchè l'art. 25 del trattato di Berlino dà all'Austria il diritto di costruire ferrovie in quel Sangiaccato.

Lord Fitzmaurice conclude che l'impianto della Ferrovia nel Sangiaccato di Novi Bazar, non distrugge il concerto europeo.

Il marchese di *Lansdowne* insiste sulla necessità di riforme supplementari ed invita il Governo a premurare di ottenere l'adesione delle altre Potenze.

— (*Comuni*). Il deputato [illegible] propone che l'Inghilterra faccia un compromesso con la Germania per la costruzione della ferrovia di Bagdad. Dice che questa sarebbe la maniera di modificare l'attitudine della Germania nella questione della Macedonia.

Hardy, di fronte all'insuccesso delle riforme in Macedonia, che dice essere il Congo dell'Europa, propone la istituzione del potere esecutivo in Macedonia sotto la direzione di un'autorità responsabile verso le Potenze.

Il conte *Percy* dice che furono già respinte le proposte del Min. degli esteri Grey per la istituzione di un potere esecutivo. Egli domanda se l'Inghilterra debba procedere continuamente, mettendo avanti proposte che sono respinte dal concerto europeo.

Bisogna che l'Inghilterra non faccia nulla che possa far credere ai macedoni che essa vuole intervenire.

Il Ministro degli esteri, *Grey*, rileva gli sforzi fatti da due anni dall'Inghilterra per migliorare la situazione in Macedonia. Nessuna Potenza fece altrettanto, ma l'Inghilterra non deve agire isolatamente.

Ricordatevi, aggiunge, che la questione macedone tocca assai da vicino quella turca, che più volte condusse alla guerra.

Finchè il concerto europeo esiste, la questione non viene posta, ma se tale concerto non esistesse più nessuno può dire quali malintesi nascerebbero.

Il Governo non intende di insistere nella sua proposta relativa alla gendarmeria, data l'opposizione delle Potenze che partecipano al concerto europeo. E' da temersi che tale concerto perisca per mancanza di vitalità.

La storia degli ultimi due anni consiste in scacchi relativi. Il concerto o deve giustificare la sua esistenza o venir meno.

Se la Macedonia continua ad essere trascurata, presto o tardi avverrà la catastrofe.

Il Governo inglese continuerà a partecipare al concerto europeo ed a fare il possibile per indurre le Potenze ad un'azione concorde e decisiva.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 25. *Delegazione austriaca.* Si approva la proposta relativa agli aumenti degli assegni degli ufficiali e della paga dei soldati.

La seduta è rinviata a domani.

(S) **Budapest**, 25. (*Camera*.). Si riprende la discussione della revisione del regolamento della Camera.

Dal grande numero di oratori di opposizione inscritti per la discussione sembra che questa debba prendere il carattere di ostruzionismo.

Andrassy, min. dell'Interno, parla lungamente a favore della revisione. Anche durante il Ministero Tisza egli e il partito indipendente volevano la revisione, ma non quale Tisza la proponeva. La accusa di incoerenza che gli viene rivolta non può dunque essere sostenuta. Gli interessi del paese esigono urgentemente la revisione. E' vero che essa non fu proposta dal Governo, ma i membri dell'attuale Gabinetto vi aderirono come deputati. Uno di essi anzi la propose prima e poi come Ministro ha insistito che la revisione fosse posta all'ordine del giorno dichiarando che avrebbe dato le dimissioni se il progetto non fosse divenuto legge. (Movimenti).

Il presid. del Consiglio Wekerle ed il Ministro Appony, interrompendo, dicono: Questo è anche il nostro modo di vedere.

Andrassy nega che la revisione costituisca un desiderio espresso da Vienna, ovvero nasconda certe sollecitazioni tendenti a realizzare l'aumento del contingente di leva senza riforme nazionali.

Il Governo non consentirebbe mai a tale desiderio.

La revisione non mira affatto alla soppressione nè dei croati, nè delle nazionalità in Ungheria.

Il Ministro espone la necessità della revisione in seguito alle tendenze ostruzioniste di una esigua minoranza che si arroga una specie di *veto* di fronte alla maggioranza.

Anche in un Parlamento eletto col suffragio universale l'ostruzionismo non sarebbe escluso. Non di meno appunto la riforma elettorale imminente in Ungheria esige alcune garanzie mediante la revisione del regolamento; se lo scopo della maggioranza della nazione è quello di veder lo Stato ungherese unitario, dovrà essere raggiunto perchè nel Parlamento eletto sulla base del suffragio universale esisteranno vari gruppi, cioè i socialisti, varie nazionalità, ecc.

La revisione progettata conduce ad un regolamento meno severo di quello inglese.

Il Ministro raccomanda alla Camera la revisione, quantunque non creda che si raggiungerà completamente lo scopo a cui si aspira nella forma proposta da Fagy.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 25. — (*Camera*). Il nuovo ministro delle finanze, *Sanchez Bustillo* dichiara che continuerà l'opera economica intrapresa dal suo predecessore, di cui fa un caloroso elogio.

La quistione marocchina.

(S) **Madrid**, 25. (*Camera*). — *Soriano*, repubblicano, chiede di sapere se il Governo abbia approvato il trattato fra El Roghi e la Compagnia spagnuola per la concessione della miniera di Melilla e quale sarebbe la sua attitudine se questo trattato incontrasse difficoltà da parte delle tribù.

Soriano chiede inoltre se sia vero che il Maghzen diresse una protesta contro l'occupazione di Mar Chica da parte degli spagnuoli.

Il Ministro degli Esteri risponde che il Governo non potrebbe riconoscere che le comunicazioni da Governo a Governo e che riconosce come unico Sultano Abd-el-Aziz.

Ma benchè non sia mai intervenuto nelle questioni interne del Marocco è facile comprendere che i comandanti dei posti spagnuoli in Africa non possono rifiutarsi ad avere rapporti con chiunque eserciti, benchè senza sovranità riconosciuta, qualche autorità in prossimità di tali posti.

Il Ministro aggiunge che il Governo tutela gli interessi dei sudditi proprii, ma non deve riconoscere i contratti conclusi con persone che non abbiano autorità costituita.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 25 — *Camera* — Il deputato socialista *Vandervelde* svolge una sua mozione tendente ad autorizzare gli ufficiali a contrarre il matrimonio senza bisogno di giustificare il minimo del reddito come prescrivono i regolamenti militari.

Vandervelde presenta un ordine del giorno che, quantunque respinto dal Ministro della Guerra, viene approvato.

La Sinistra vota in favore dell'ordine del giorno e la Destra contro.

Inghilterra e Germania.

(S) **Londra**, 25. Stasera l'Ambasciatore di Germania conte di Metternich, parlando ai membri della Camera di commercio ha dichiarato che nulla separa la Germania dall'Inghilterra, che registrano alcuni secoli di buoni rapporti ininterrotti.

L'incremento del commercio e dell'industria della Germania è tanto poco motivo di malintesi che l'Ambasciatore di Germania è invitato dal presidente della Camera di commercio inglese; ciò è una prova dei buoni sentimenti reciproci che regnano fra i due Paesi.

Il commercio anglo-tedesco è senza dubbio ingente; ma è una garanzia dei buoni rapporti tra i due Paesi.

Circa la politica internazionale il conte Metternich ha detto: La situazione macedone è cagione di molte inquietudini all'Europa. Il Governo tedesco spera con la massima sincerità che le Potenze europee prendano tutti i provvedimenti necessari per far cessare gli eccidi ed i saccheggi che portano la desolazione in quel paese.

La politica e gli sforzi della Germania sono in favore di un'azione concertata delle Potenze per condurre ad utili riforme.

Il progetto di costruzione di una ferrovia austro-ungarica ha provocato viva discussione. Il Governo tedesco non ha la minima ragione di considerare sfavorevolmente l'impianto di una ferrovia che la sua alleata ha il diritto di avere in virtù di trattati.

La Germania vedrà sempre con piacere l'impianto delle ferrovie in Turchia, perchè esse serviranno a pacificare il paese, a diffondervi i commerci e le industrie, a ristabilire in quelle sfortunate regioni, una situazione più conforme al vivere civile.

E' assolutamente falso che la Germania abbia spinto la sua alleata a costruire la ferrovia del Sangiaccato di Novi Bazar.

L'Austria-Ungheria poteva giudicare meglio di qualsiasi altra che cosa potesse convenire ai suoi interessi economici.

Il conte Metternich ha terminato insistendo sulla questione delle buone relazioni anglo-tedesche, che dipendono da motivi ancor più elevati che non siano i rapporti di indole commerciale. Il popolo tedesco ed il popolo inglese sono forti, amano la sincerità, l'onestà e la pace.

Nella loro opera di civiltà nel mondo essi sono animati dallo stesso spirito.

ECONOMIA E STATISTICA

L' importazione di uva pigiata in Germania

L'ufficio centrale delle statistiche tedesche ha pubblicato in questi giorni i dati relativi al movimento dei traffici in Germania nel 1907, dai quali rileviamo le seguenti cifre, riguardanti la importazione dell'uva pigiata in Germania, nelle quattro ultime annate, divise per singoli paesi produttori:

	1904	1905	1906	1907
	Quintali			
Spagna	65,959	121,588	3,712	105,927
Francia	60,840	81,200	177,700	212,688
A.-Ungh.	53,196	40,896	30,398	29,827
Italia	49,625	38,544	25,908	41,360
Grecia	13,536	20,117	»	»
Algeria	»	»	»	3,524
Altri paesi	1,415	1,446	30,014	10,764
Totale	224,580	303,786	267,055	407,314

I bassi prezzi praticati in Francia ed in Spagna colle uve pigiate da vino, spiegano il grosso aumento di esportazione nell'ultima campagna. Anche coll'Italia vennero fatti buoni affari, ma potevano farsi migliori se non si fossero opposte la sostenutezza e la incertezza dei nostri produttori, giacchè i proprietari vennero a più eque condizioni soltanto a vendemmia iniziata quando era assicurato il sovrabbondante raccolto; ma troppo tardi perchè i negozianti tedeschi si erano già impegnati per grosse partite con la Francia e la Spagna, che hanno l'abilità di anticipare delle proposte ferme molto per tempo e non aspettano, come facciamo noi, l'ultimo momento, quando il mercato è già saturo.

Commercio dell'Argentina nel 1907

Nel 1907 le importazioni dell'Argentina ammontarono a pesos oro 285,860,000 pari a lire italiane 1,429,300,000; le esportazioni a pesos oro 296,200,000 pari a L. It. 1,481,000,000.

Le maggiori importazioni sono date (in lire sterline) dai materiali per costruzioni ferroviarie 9,610,200; carbone 3,278,000; generi necessari alla agricoltura 2,760,000; articoli tutti esenti da dazi di entrata.

Le esportazioni dall'Argentina hanno toccato le cifre più alte raggiunte finora.

Si tratta infatti di 4 milioni di tonn. di grano, di un milione di tonn. di lino e di 700,000 tonn. di avena.

Le previsioni pel 1908 sono anche più promettenti e si prevede che la esportazione dei cereali, che finora non ha superato i 10 milioni di tonn., sarà molto maggiore, giacchè la sola esportazione del granturco raggiungerà 5 milioni di tonn.

Il commercio della Columbia.

Un rapporto del Console inglese a Bogota constata che per i tre anni, quanti ne durò la guerra civile, il commercio coll'estero fu completamente paralizzato: ma, appena la pace venne ristabilita, il mercato fu inondato dai prodotti europei e nord-americani in misura tale, che il paese non era pronto a ricevere, onde le merci rimasero nei magazzini invernali per altrettanto tempo.

Ora la situazione è migliorata ed il mercato è diventato più attivo.

Altra ragione del lungo ristagno commerciale è stata il prezzo basso del caffè, che è il principale articolo di esportazione della Columbia; indipendentemente dalla creazione di monopoli del pellame e dell'alcool estratto dalla canna da zucchero, che contribuì a disorganizzare il mercato.

La Columbia necessita di vie di comunicazione dall'interno alla costa; bisogna che il Governo attuale si adoperi con ogni sforzo a soddisfare con la costruzione di strade e ferrovie, che, quando saranno completate, contribuiranno a diminuire enormemente il prezzo di trasporto delle mercanzie.

Il fiume Magdalena continuerà però ad essere la principale via di comunicazione per i viaggiatori e per le merci. Ad esso tendono tutte le strade e ferrovie in costruzione.

Il console britannico lamenta che pochissimi commessi viaggiatori inglesi arrivino a Bogota, mentre attiva è la concorrenza di altre nazioni.

Una stoffa italiana, chiamata nel paese « manta italiana », ha completamente vinto la concorrenza delle cotonate di Manchester.

Il successo della « manta » è stato tale, che i cotonieri tedeschi ne fabbricano ora una imitazione, vendendone una discreta quantità. Così pure tutti i fiammiferi di cera, che si vendono in Columbia, provengono dall'Italia, mentre quelli di legno provengono dalla Svezia.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoi

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di dicembre 1907, è stato il seguente:

Depositi	L. 7,979,325 73
Rimborsi	» 5,113,219 18
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 2,866,106 55

Al 31 dicembre 1907 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 95,062 libretti a L. 118,246,283.55 di cui L. 78,510,778.19 con N. 76,398 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 39,735,505,36 con N. 18,664 libretti nelle filiali delle altre provincie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 febbr. – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

Nomina degli ispettori scolastici.

Ciuffelli (Istruzione) ai dep. Battaglieri e Cuzzi, circa la necessità di provvedere sollecitamente alla nomina degli ispettori scolastici, dichiara che l'ultimo concorso non diede il contingente di ispettori necessari, onde furono indetti concorsi pel titolo di direttore didattico, necessario per il posto di ispettore. In seguito indirà un nuovo concorso per gli ispettori occorrenti.

Osserva poi che in provincia di Alessandria è vacante un solo posto, essendo quello di Tortona stato soppresso e che il posto d'ispettore a Pallanza fu soppresso, nè può essere ristabilito.

Battaglieri. Raccomanda che siano sollecitati i concorsi indetti, per guisa che sia possibile coprire i posti vacanti.

Cuzzi. Reputa necessario che sia ripristinato il posto soppresso pel circondario di Pallanza.

Spera che si provvederà a riordinare in modo più razionale le circoscrizioni scolastiche.

Pei fanalisti del Regno.

Dari (LL. PP.) all' on. Vallone che invoca un miglioramento delle condizioni dei fanalisti del Regno, dichiara di avere provveduto ad aumentarne lo stipendio e provvederà anche a migliorarne la carriera.

Vallone è soddisfatto e ringrazia.

Le manifestazioni degli Istituti di Belle Arti.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Fradeletto che interroga sulle manifestazioni di protesta degli Istituti di belle arti di Venezia e di altre città, espone le ragioni per le quali fu disposta un'inchiesta in quell' Istituto e i provvedimenti presi in seguito.

Questi provvedimenti parvero troppo miti agli studenti, che protestarono e scioperarono. A queste agitazioni il Ministero non poteva e non può cedere.

Qualora cessi l' agitazione, potrà riprendersi in esame la questione.

Assicura che le pene inflitte sono proporzionate alle mancanze e saranno sufficienti a ristabilire la disciplina. Se così non dovesse essere, il Ministero prenderà altre e più severe misure.

Fradeletto non è soddisfatto. Le pene disciplinari inflitte a due professori dell' Istituto sono assolutamente inadeguate ai gravi abusi accertati a carico loro.

Le proteste degli studenti, inspirate ad un alto concetto della dignità degli studi, non possono dirsi ingiustificate.

Si augura soprattutto che alla Minerva cessi il deplorevole sistema della malintesa pietà.

Ciuffelli (istruzione) ripete che non si è usata pietà, ma si è fatta severa e serena giustizia. Ripete che il Ministero non può transigere di fronte alle agitazioni degli studenti, che hanno il dovere, prima di ogni altra cosa, di cessare dallo sciopero e di andare alla scuola. (Benissimo).

Soldati che muoiono in servizio.

Segato (guerra), all'on. Pinchia che interroga circa la morte in servizio di alcuni soldati del 4° alpini in escursione nella Valle d'Aosta, conferma che malauguratamente la notizia è vera: due soldati sono periti travolti da una valanga.

Il Ministero attende un rapporto particolareggiato. Pare che la disgrazia non sia imputabile ad alcuno.

Pinchia rende omaggio alle due vittime del dovere e raccomanda al Ministero le loro famiglie.

Manda agli estinti il rispettoso saluto della rappresentanza nazionale (applausi).

Insegnamento religioso nella scuola primaria.

Mauri svolge un'ordine del giorno, col quale, in difetto della libertà d'insegnamento, si afferma la necessità di un'integra applicazione delle vigenti disposizioni di legge e rileva insieme l'opportunità di non lasciar creare ragioni di dissenso tra scuola e famiglia anche per le esigenze urgenti di una strenua lotta contro l'analfabetismo nell'interesse della democrazia e del progresso nazionale.

Il presente dibattito dipende dal fatto che lo Stato ha abbandonato, in materia d'insegnamento, la via della libertà.

Chi propugna la laicità della scuola, combatte e nega la libertà della scuola.

Contro questa intolleranza l'oratore si crede in dovere di protestare vivamente.

E' questa una concezione dello Stato giacobino e cesarista ad un tempo.

Soltanto il principio della libertà della scuola può segnare il fine del presente dibattito.

Col sistema da altri vagheggiato, si ha una vera espropriazione forzata delle giovani coscienze.

L'oratore segnala e lamenta l'astensionismo dello Stato di fronte al problema dell' insegnamento religioso ed afferma il diritto delle famiglie di sostituire la propria azione a quella dello Stato.

Dimostra che praticamente la scuola laica si convertirà in scuola atea.

Ed alla scuola atea si connette una stampa inverecondamente antireligiosa. (Approvazioni a destra – Interruzioni all'estrema).

L'oratore esclama: E del mulo che dite? E del malattiere? Se vi fa piacere ciò che l'*Asino* pubblica, contentatevi pure. (Vive approvazioni).

Afferma che la morale laica ha fatto bancarotta nelle masse.

Vuole che si continui nella interpretazione da trent'anni accettata della legislazione vigente.

Accennando alla costituzione di un blocco anticlericale dice che il blocco di Roma si costituì in base di un programma di riforme democratiche ed economiche che non vediamo attuate.

Nega che si tratti di un puntiglio da parte dei cattolici: il puntiglio è, forse da parte degli avversari. Osserva che, intanto, i fautori dell' insegnamento religioso hanno con se la immensa maggioranza del Paese. (Commenti – Interruzioni).

L' interessamento del popolo italiano in questa questione è provato dalle manifestazione avutesi. Vorrebbe un referendum popolare.

Il sistema propugnato dall'oratore condurrebbe l'armonia fra la scuola e la famiglia.

Circa la proposta governativa, dimostra che per essa lo Stato vuole disinteressarsi della questione, lasciandola in balìa delle amministrazioni comunali.

L'oratore accetterebbe tuttavia la proposta, purchè si togliesse l'obbligo della patente per gli insegnanti di religione.

Il blocco delle forze conservatrici del Paese è stato determinato dagli eccessi dei partiti estremi.

La mozione Bissolati è il prodromo di un blocco radicale, che non farà che perpetuare il blocco conservatore.

E la libertà invoca la parte cattolica democratica la quale ha la coscienza di aver reso eminenti servigi al Paese, ispirandosi al Vangelo.

Constata, intanto, che la mozione Bissolati è stata causa del risveglio delle forze cattoliche nazionali, ed i cattolici gliene sono grati. (Commenti).

L'oratore confida che la grande maggioranza del Parlamento non permetterà che si attenti alla grande idealità del popolo italiano.

In Italia la fede in Dio è coscienza di popolo, e il suo rispetto nella scuola è volontà nazionale. (Applausi al centro e a destra — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

Presidente sospende pochi minuti la seduta.

Finocchiaro-Aprile svolge un ordine del giorno nel senso che la funzione educativa dello

Stato, espressione dell'universalità dei cittadini, non consente insegnamenti confessionali.

Lo stato deve gradualmente assumere l'importante servizio della scuola primaria. Dice che la formola di Cavour ha creato delle religioni libere nello Stato sovrano, sebbene il potere ecclesiastico non si sia mai rassegnato a rinunciare alla sua prevalenza.

Si occupa del divorzio e della precedenza del matrimonio civile. Nota che con i provvedimenti regolamentari del Governo la questione rimane irrisoluta. Afferma che non si combatte il sentimento religioso, ma solo non si ammette che lo Stato si faccia propagatore di religione, che tutti debbono essere eguali dinanzi allo Stato ed alla legge.

Bianchi L. difende i concetti espressi nel suo ordine del giorno, che è in sostanza identico a quello dell'on. Finocchiaro-Aprile. Elimina il pregiudizio che in questa discussione nel Parlamento esista una corrente atea. Noi rispettiamo, dice, il sentimento religioso specialmente nel popolo italiano, il quale è eminentemente religioso.

Parla della evoluzione progressiva del sentimento morale per le classi meno colte e le più colte. Non può concepire che nelle scuole si alimenti lo spirito infantile con l'errore, che deve essere corretto in seguito. Non trattasi di una quistione pedagogica, ma, secondo si svolge nelle popolazioni, di una vera questione politica: e dal punto di vista politico lo Stato non può, non deve contrattare con la Chiesa.

Non ammette poi il sistema adottato dal Governo; con il suo ordine del giorno, conclude, ha inteso dargli una direttiva. (Approvazioni).

Mirabelli. Nel 1906 sostenne l'avocazione della scuola primaria allo Stato. Il principio informatore della scuola è nella scienza, la quale presiede alla evoluzione della storia moderna. Però la scuola laica non significa scuola atea: nè contro Dio, nè per Dio. Onde ogni catechismo particolare va bandito dalla scuola. Si ferma ampiamente sul diritto e sulla libertà delle famiglie. Pur non dimenticando i preti gloriosi, nota che il Papato, che rese servizi alla civiltà del mondo, è oggi nemico del libero pensiero e della patria: onde l'antagonismo con lo Stato italiano è profondo. Perciò il catechismo nel tempio e nella famiglia, nella scuola no. Ammette con l'on. Fradeletto che nella scuola debba alitare il sentimento.

Termina, sostenendo che il regolamento del Governo è incostituzionale.

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. che incarica il Comitato forestale della Provincia di Ravenna di promuovere il rimboschimento ed il consolidamento dei terreni montani.

R. D. che modifica un articolo dello Statuto della scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli.

R. D. che istituisce un Collegio di probiviri per le industrie edilizie di finimento delle costruzioni in Savona.

Elenco dei Comuni fillosserati o sospetti d'infezione al 31 dicembre 1907.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 febbraio.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono trasferiti i delegati:

De Vita G. da Minervino Murge a Portici - Pastore L. da Portici a Caserta - Guglielmi A. F. da Porto Maurizio a Pordenone - Spano E. da Pordenone a Grotte - Vignali A. da Varallo a San Severo - Rolando L. da Sondrio a Varallo - Adinolfi M. da Cervia a Sondrio - Perfetti A. da Russi a Cervia - Boffi M. da Terracina a Soriano nel Cimino - Davanti A. da Soriano nel Cimino a Terracina - Lignori S. da Poggibonsi a Correggio - Semino G. da San Severo a Poggibonsi - Como A. da Livorno a Mercato Saraceno - Ramaglia N. da Mercato Saraceno a San Severo - Ciommarusta E. da Minerbio a Portomaggiore - Bergolli G. da San Remo a Milano - Antonacci F. da Milano a San Remo - Bongiovanni dott. M. da Ferrara a Mantova - La Torre V. da Girgenti a Ferrara - Bellofiore G. da Mantova ad Alcamo - Salan G. da Siracusa a Cefalù - Buccarelli F. da Caserta a Napoli - Freda dott. L. dall'aspett. a Palermo - Chiomone F. da Cosenza a Palermo - Minetti P. da Trapani a Santa Croce sull'Arno - Barone E. dall'aspett. a Baricella - Urso B. da Paternò a Minervino Murge - Crisafulli E. da Molinella a Messina - Colacicco G. da Baricella a Molinella - Torreuti F. P. da Adria a Torre Maggiore.

Sono trasferiti i commissari:

Lauricella dott. Nicola da Genova a Catania - Mariotti dott. Tommaso da Bologna a Minerbio.

Regia Marina. — Il cap. medico Alfredo Lamatt è sbarcato a Genova dal pirosc. « Equità ».

Il ten. medico Silvio Donadoni è sbarcato a Napoli dal piroso. « Francesca ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona, 25. — Ecco il calendario delle feste che avranno luogo durante la fiera di marzo:

Domenica 8 marzo: Apertura della Fiera: inaugurazione della Esposizione campionaria di vini, acquavite, olii: apertura dell'Esposizione di Belle arti: corse al trotto.

Lunedì 9: Fiera di bestiame: tiro al volo.

Martedì 10: Concorso ippico.

Mercoledì 11: Tiro al volo.

Giovedì 12: Corse al trotto; verificazione degli automobili.

Domenica 15: Gara automobilistica, Coppa Verona.

Lunedì 16: Chiusura Esposizione campionaria.

Giovedì: Concorso aeronautico di distanza.

Domenica 22: Corsa ciclistica, Milano-Verona.

Cuneo, 25. — Nelle elezioni generali amministrative seguite domenica la lista costituzionale concordata è riuscita completamente.

Nella minoranza, a distanza di 300 voti, dall'ultimo eletto della maggioranza entrano 4 dissidenti e 2 socialisti.

Milano 25, ore 17.20 — Ieri sera, essendosi eccessivamente riscaldato l'asse dell'ambulante postale, annesso al direttissimo Roma-Parma-Milano, il vagone dovette sostare a Parma, donde la corrispondenza fu deplorevole ritardo, venne richiamata stamane.

— Stamane Rosa Bagalini, trentacinquenne, nativa della Sabina, da molti anni qui convivente con un impiegato, elegantemente vestita, si gettò nel Naviglio.

Fu salvata dalle guardie mentre era in pericolo di annegare.

Trasportata all'ospedale, rifiutò i soccorsi, dicendosi decisa a morire per sottrarsi alle calunnie a cui era fatto segno.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 25. — Ieri si riunì, convocato dal sindaco marchese del Carretto, presidente del Comitato generale per il monumento in Napoli ad Emanuele Gianturco, nella sede del Circolo Giuridico, il Comitato esecutivo per stabilire le norme generali dei suoi lavori.

Assunse la presidenza il marchese Del Carretto.

Si deliberò d'iniziare una sottoscrizione nazionale e di promuovere la costituzione di sotto comitati nelle varie regioni d'Italia.

Napoli 25. — Due studenti della scuola industriale « Alessandro Volta » denunciati per disordini, furono condannati, dal tribunale, per citazione direttissima a 20 giorni di reclusione e lire 60 di multa col beneficio della libertà condizionale.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Montevideo**, 25 — Malgrado la persistenza dello sciopero del personale ferroviario, circolano sulle linee parecchi treni.

LA SENTENZA NASI.

Impressioni e dimostrazioni.

Caltagirone, 25, ore 12,20. — La notizia della condanna dell'ex ministro Nasi ha immerso la cittadinanza in un cordoglio vivissimo.

E' stata organizzata una dimostrazione per le vie della città al grido di « Viva Nasi ».

I negozi, gli uffici, i sodalizi, le scuole sono state chiuse in segno di lutto. Il fermento cresce sempre più e si temono gravi disordini. Per questa sera è indetto anche un comizio.

Caltanissetta, 25, ore 14. — Sebbene in città si prevedesse che l'ex ministro Nasi sarebbe stato condannato dall'Alta Corte, la notizia ha prodotto ieri una penosa impressione.

Stamane gli studenti hanno fatto sciopero costringendo a chiudere i negozi.

E' stata improvvisata una dimostrazione con grida di « Viva Nasi ».

Sono avvenute parecchie colluttazioni con la forza pubblica.

A mezzogiorno i dimostranti sono aumentati di numero per la partecipazione del sindaco, dei consiglieri comunali, di parecchi circoli e Società con bandiere.

Sono stati pronunciati discorsi dagli avvocati Mancusolina e Vizzini.

Nessun eccesso e nessun disordine grave.

Messina, 25, ore 8. — L'annuncio fu accolto con ostilità dalla folla che attendeva sulle vie fin dal pomeriggio.

Gruppi di dimostranti riuscirono a spegnere e frantumare alcuni fanali.

Intervenuta la forza la manifestazione fu sciolta e furono operati 7 arresti di autori di vandalismi.

Siracusa, 25, ore 17,30. Oggi in segno di protesta per la condanna dell'on. Nasi, gli studenti delle scuole secondarie abbandonarono le lezioni e si riunirono in gran numero, percorrendo le vie principali.

Tutti i negozi erano chiusi con la scritta:

« Protesta contro la condanna dell'on. Nasi ».

Le truppe erano consegnate nei quartieri.

La Compagnia Villani sospese le rappresentazioni al Teatro Epicarmo

Nessun disordine.

Catania, 25, ore 22,30. Stamane, come protesta per la condanna dell'on. Nasi, fu proclamato lo sciopero fra gli studenti, e si ripeterono le dimostrazioni ostili al Governo e al Senato, rompendo i vetri della stazione ferroviaria e i fanali in vari quartieri della città.

Stasera seguitano le dimostrazioni e avvengono colluttazioni colla forza pubblica.

Sono stati fatti parecchi arresti.

E' stata stabilita la chiusura delle scuole sino alla fine del Carnevale.

Le autorità hanno preso energiche misure per evitare ulteriori disordini.

Napoli, 25 — L'attesa del verdetto del processo Nasi era vivissima in tutti, acuita maggiormente dal ritardo col quale uscirono in piazza i giornali della sera.

Alle venti circa, la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia fu nota in città e i giornali che la pubblicarono andarono a ruba.

La sentenza produsse profonda impressione e diede motivo a commenti vari e disparati nei circoli e nei ritrovi pubblici dove erano raccolti uomini politici, magistrati e professionisti.

Tutti erano ansiosi di conoscere le notizie da Trapani e dalla Sicilia sull'impressione che aveva prodotto colà la sentenza di condanna per Nasi e di assoluzione per Lombardo, quando, poco prima di mezzanotte, un telegramma da Roma ad un giornale della sera annunciava che S. M. il Re avrebbe firmato subito un decreto di grazia.

Quest'ultima notizia fece ottima impressione, specialmente se si consideri che dopo la grazia qualsiasi agitazione in Sicilia non ha ragione di essere.

Intanto, poco dopo le venti fu improvvisata una dimostrazione pro Nasi in Galleria: ma essa fu subito sciolta e due siciliani furono fermati dal Commissario Amati, che però poco dopo li rimise in libertà.

Infine fu spedito dal Comitato napoletano pro Nasi un telegramma di simpatia al signor Virgilio Nasi.

Milano 25, ore 17.30 — I giornali commentano favorevolmente la sentenza dell'Alta Corte nel processo Nasi.

Il *Tempo*, sul quale l'on. Bissolati aprì la campagna contro l'on. Nasi, dice che la sentenza è luce di speranza per il futuro.

Il *Corriere della Sera*, che più assiduamente reclamò la severità, dice: Giustizia fu fatta, giustizia difficile, ma tanto più necessaria.

Anche oggi, come è accaduto tante altre volte, è la scolaresca che più si agita e più fa rumore.

Essa non ha voluto perdere questa occasione, che avrebbe dovuto ispirare altri sentimenti, per anticipare le vacanze carnevalesche, disertando le aule della Scuola.

Non è con le violenze di piazza e gli schiamazzi inconsulti che si possono lenire dolori, i quali devono essere sacri a quanti hanno cuore per sentirli e mente per comprenderli.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prov. lari
—		—	—	—	—
Genova	febbraio	911	368	139	650
Venezia	»	380	118	31	380
Savona	»	337	207	60	310
Livorno	»	166	69	35	36
Spezia	»	120	84	19	140
Ancona	»	—	—	—	—

Lo stato delle campagne in Francia.

(S) **Parigi**, 25. — Dai rapporti pervenuti al Ministero dell'Agricoltura risulta che le condizioni generali delle campagne nella seconda decade di febbraio appaiono soddisfacenti.

La temperatura è stata molto variabile: al mattino si sono avute gelate abbastanza forti, mentre nel pomeriggio il sole dava abbondante calore: da alcuni giorni il tempo si è fatto dolce ed umido.

E' incerto se i geli e i disgeli successivi abbiano nociuto ai cereali in terra.

Da Lione escludesi ogni danno, perchè i grani sono fortemente radicati in terra e presentano una vigoria d'insieme poco comune.

Si è inquieti, invece, sulla sorte delle avene di inverno, le quali abitualmente sentono i danni dalle brusche variazioni di temperatura.

Dal Mezzogiorno e dal Sud-Est come pure dal Centro e dall'Ovest, le notizie sono buone. Nei dipartimenti del Nord si dubita che molto grano dovrà essere riseminato; qualche lagnanza arriva pure dall'Est.

In complesso però la situazione generale sembra soddisfacente.

Le notizie dall'Algeria e dalla Tunisia sono buone.

Drammi di terra e di mare.

Disastri ferroviari.

(S) **Vienna**, 25 — Nell'accidente ferroviario sulla linea Linz-Selztal vi furono 3 viaggiatori gravemente feriti e 4 leggermente.

Nel personale ferroviario vi furono 5 feriti, uno dei quali è morto poco dopo.

Una bomba a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 25 — Iersera in via Cordera è avvenuta un'esplosione.

Tre donne sono rimaste ferite: vi sono pure danni materiali.

(S) **Barcellona**, 25 — L'esplosione è stata prodotta da un petardo. Numerosi pezzi di ferro hanno ferito leggermente alcune persone che passavano.

Le tre donne sono ferite leggermente.

Disastro in mare.

(S) **Londra**, 25. Un dispaccio da Laguna (Messico) al Lloyd annuncia che il *Casado Bulnes* si è incagliato in prossimità del porto durante una tempesta.

2 marinai e 27 passeggeri sono annegati.

Istituto Nazionale per l'educazione fisica.

Il Comitato centrale dell'Istituto per l'educazione fisica sta lavorando alacremente per la organizzazione della prima riunione e delle varie gare nazionali ginnico-sportive, indette per l'occasione.

I programmi speciali presentati dalle singole federazioni vennero approvati in massima e appena coordinati e concretati, verrà pubblicato il programma generale con la composizione del Comitato d'onore, delle signore patronesse e della Commissione esecutiva.

Il Comitato centrale ha pure deliberato la concessione di targhe (challenge) di artistica fattura e di notevole valore intrinseco da disputarsi in speciali gare, rinnovandosi annualmente.

Ha deliberato pure la coniazione di medaglie di premiazione d'oro e d'argento di modello apposito che esimi artisti stanno studiando.

Già qualche Ministero ha partecipato a concessione di numerosi premi e molti se ne attendono da alte personalità e dai Comitati all'uopo costituiti.

Per aderire al desiderio del Ministero della P. I. il Concorso metodico per le squadre scolastiche comincierà con le ferie pasquali (16-25 aprile) mentre per tutte le altre (militari, Società, Ricreatori ecc.) è rimandato al periodo 28 maggio e 2 giugno, con la Riunione dell'Istituto e le Gare.

L'Amministrazione ferroviaria ha concesso la tariffa militare 75 0|0 e la validità di 15 giorni dei relativi biglietti di andata e ritorno, fra la seconda metà di maggio e i primi di giugno, agli acquirenti una carta speciale di L. 6 che sarà messa in vendita presso tutte le stazioni ferroviarie e darà diritto a vari ingressi nei locali delle gare e festeggiamenti.

Ad accrescere poi l'attrattiva di quest'ultimi, l'Istituto ha preso accordi con le Associazioni per il movimento dei forestieri.

SCIENZE E LETTERE

Per la malattia del sonno.

(S) **Londra**, 25 — La Commissione internazionale per la malattia del sonno si riunirà a Londra il 9 del prossimo marzo al « Foreign Office ».

Vi saranno rappresentati lo Stato Libero del Congo, la Francia, la Germania, l'Italia, il Portogallo e la Spagna.

Edison operato.

(S) **Londra**, 25 — I giornali pubblicano un dispaccio da New-York il quale annunzia che Edison è stato operato ieri di un tumore dietro a un orecchio.

Per la proprietà artistica e letteraria.

(S) **Berlino**, 25. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che coll'approvazione dell'Imperatore la Conferenza dell'Associazione internazionale per la protezione dei diritti della proprietà letteraria ed artistica, sarà inaugurata a Berlino il 14 ottobre del corrente anno.

TEATRI ED ARTE

TEATRI TEDESCHI.

Interessanti novità hanno offerto in questi giorni i teatri tedeschi.

Nel campo della drammatica è da notarsi *La valle della vita* di Max Dreyer, l'autore che ha riscosso tante simpatie in Italia con *L'età critica*. Il nuovo lavoro, che era stato precedentemente dato a Vienna, ha ottenuto al Lessing Theater di Berlino un eccellente successo.

E successo largo e spontaneo ha avuto anche un dramma campestre intitolato *Terra*, rappresentato al Teatro Imperiale della Burg di Vienna. E' un lavoro dalle situazioni crude e svolto con incisiva rapidità.

L'eminente attore Kainz, nella parte principale, ha riportato un grande trionfo.

E passando dal genere drammatico a quello comico, dobbiamo registrare le liete accoglienze avute a Monaco dalla *pochade* in tre atti *La trappola*, di Alessandro Engel e Giulio Horst, e il vero successo d'ilarità ottenuto al Lustspiel Theater di Vienna dalla commedia brillante *Zechprellen*, (che potrebbe con vocabolo romanesco tradursi fedelmente *Lo sbafatore*). Autore del lavoro è il notissimo attor comico Dreher, che si è fatto assai applaudire anche come un protagonista pieno di brio e di verve.

Nella lirica, troviamo annunziata una grande stagione in italiano, all'Opera Imperiale di Vienna.

La stagione s'inaugurerà con la prossima Primavera e comprenderà il *Don Giovanni* di Mozart, la *Favorita*, il *Rigoletto*, ed altre da destinarsi.

Nell'elenco artistico figurano i nomi di Alessandro Bonci e della Grisi.

Una novità è stata offerta dall'orchestra autonoma di Monaco (Tonkünstler), che ha eseguito per la prima volta, in forma di concerto, l'opera *Sawitri* del compianto maestro Zumpe, già direttore generale dell'Opera Reale di Monaco.

Il lavoro, rimasto inedito, ha ottenuto caloroso successo, e ha destato vivo desiderio di vederlo rappresentato integralmente in teatro.

E, per finire, accenneremo all'ottimo esito ottenuto da una nuova operetta rappresentata al Teatro Comunale di Lipsia: *Il barone Trenk*.

Il libretto, in tre atti, è di Bodansky, e la musica è dovuta al maestro Felix Albini.

E' inutile aggiungere che il soggetto tratta di alcuni episodi della vita del celebre avventuriero del secolo XVIII, barone Federico Trenk, che fu poi decapitato a Parigi nel 1794.

Un artista italiano a Londra.

Aristide Sartorio ha avuto l'onore di presentare a Buckingham Palace alcune delle sue pitture della Campagna Romana a Sua Maestà la Regina Alexandra.

La Regina in seguito ha visitata insieme alla Principessa Vittoria l'intiera collezione esposta alla Fine Art Society's Gallery a 148 New Bond Street, London, ed ha acquistato uno dei più interessanti quadri, quello che rappresenta un gregge vagabondo sul litterale tirreno.

SPORT

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 23 allo Stand della Società Laziale:

Tiro n. 45 — 2 passeri a m. 18 gara a 23: 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Gregoriani G. e Villeggia con 2 su 2.

Tiro n. 46 — 3 piccioni a m. 24 gara a 26: 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Andreozzi G. e Villeggia F. con 7 su 7 — 3. premio diviso tra i sigg. De Rossi D. e Baccetti U. con 6 su 7.

Tiro n. 47 — 1 piccione a m. 24 gara a 27: 1. premio sig. Baroni S. con 8 su 8 — 2. premio diviso tra i sigg. D'Andrea cav. G. B. e De Grazia S. con 7 su 8.

Seguirono « poules » al piccione vinte dai sigg. Baccetti, Baroni, De Grazia e Villeggia.

La Coppa di Verona. — La « Coppa di Verona » lo splendido premio challenge disputato l'anno scorso per la prima volta, e guadagnato allora dalla Casa Brasier di Parigi, sarà data in consegna per il 1908, al costruttore della vettura che il 15 marzo, sul Circuito di Verona, eseguirà il percorso nel minor tempo.

La corsa avverrà parte sopra un circuito e parte sopra un rettilineo, con l'arrivo alle Porte di Verona, sopra un percorso totale di 27 km.

La verifica dei motori seguirà il 12 marzo.

Il raid New-York-Parigi.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da New-York:

I concorrenti al Raid automobilistico si lagnano che il diritto di correre sulle linee tranviarie sia accordato a vetture [illegible] e qualche volta vietato alle vetture estere.

Sarebbe molto importante ottenere il libero transito poichè le Compagnie tranviarie fanno sgombrare le loro linee appena sono coperte dalla neve.

(S) **Londra**, 25 — Il *Central News* ha da Chesterton (Indiana) in data di oggi che la vettura automobile americana che partecipa al raid New York-Parigi è giunta colà [illegible] alle 14.

La vettura italiana e quella francese la seguono a 35 miglia di distanza.

Gli automobilisti hanno dovuto lottare contro la neve ed il tempo pessimo.

Congresso dei Comizi Agrari

La settimana agraria ordinata, con lodevole iniziativa, dalla Società degli agricoltori italiani, svolge alacremente il suo proficuo programma, del quale fa pure parte questo importante Congresso inauguratosi ieri mattina, promosso dalla Consociazione dei comizi agrari italiani.

All'ora convenuta sono presenti numerosissimi congressisti delegati, dai vari comizi agrari del Regno.

Dopo la lettura delle adesioni pervenute, sorge a parlare il senatore conte Paolano Manassei, il quale a nome della Consociazione da lui presieduta, porge il saluto ai comizi agrari italiani e più specialmente agli intervenuti che con la loro presenza han dimostrato la propria fede negli alti destini dell'agricoltura, nonchè nella Consociazione che è bandiera per raccogliere le sparse forze, squilla per destare i dormienti, onde fare risorgere a vita collettiva e potente quei comizi agrari che furono detti morti o morenti, ma che invece sono vivi e, se uniti, vivranno di vita nuova.

Il discorso del senatore Manassei è accolto da vive approvazioni.

Quindi per acclamazione si elegge a presidente del Congresso l'on. Manassei, il quale espone sommariamente l'operato della Consociazione nell'anno scorso e le varie deliberazioni prese, rilevando soprattutto l'importanza della petizione firmata da 43 Comizi e dalle Società degli olivicultori per la perequazione fondiaria. In merito comunica una lettera dell'on. Giolitti che assicura di avere trasmesso la petizione al Ministro delle Finanze.

Si passa ora al tema: *Rappresentanza agraria*. Il relatore on. Manassei ricorda innanzitutto che il Ministro di Agricoltura ebbe già a riconoscere la necessità di provvedere con legge al riordinamento della rappresentanza agraria, dichiarando in Parlamento di soddisfare con ciò i voti espressi dai Comizi agrari, dalla Consociazione e dal Consiglio superiore di agricoltura. Dopo avere enumerato tutte le ragioni che militano in sostegno della sua tesi, e reclamato lo stesso trattamento praticato per il Commercio e le Arti, termina, applauditissimo, illustrando il seguente ordine del giorno:

« La Consociazione fa voti affinchè le Provincie aumentino di 2 centesimi la rispettiva sovrimposta e questo provento venga assegnato alla rappresentanza dell'agricoltura, ma per non rendere più dimesse le condizioni dei contribuenti fondiari, l'aliquota della imposta erariale venga diminuita di 2 centesimi e cioè di 1|9 dell'ultimo decimo che da vari anni per legge doveva essere abolito. »

Sul 3° tema: *Per le funzioni dei Sindacati e Consorzi agrari*, riferisce il prof. Caruso di Pisa, il quale rilevando le ristrettezze economiche in cui si trovano alcuni Comizi agrari, impediti per tale condizione ad estrinsecare la propria attività a vantaggio degli agricoltori, ritiene che, profittando delle disposizioni statutarie dei Comizi agrari, questi — sull'esempio di quelli di Pisa e Firenze — possano funzionare come Società Cooperative, comprando e vendendo materie utili all'agricoltura.

Termina proponendo un ordine del giorno, con cui l'assemblea invita i Comizi agrari aggregati e non aggregati alla Consociazione a volere estendere la propria azione ad operazioni economiche utili alla istituzione ed agli agricoltori delle rispettive circoscrizioni.

L'assemblea con applausi approva la relazione e l'ordine del giorno del prof. Caruso.

Al tocco la seduta è tolta.

Seduta pomeridiana

Presieduta dall'on. Manassei, si inizia la trattazione sui

Rimboschimenti. Ne è relatore il marchese Patrizi, il quale, con parola facile ed applaudita, intrattiene l'assemblea sull'importante problema, illustrando un suo ordine del giorno, con cui si delibera di far voti al Ministro di Agricoltura, perchè presenti alla Camera il proprio disegno di legge sul rimboschimento colle modificazioni proposte dalla Commissione parlamentare.

L'assemblea approva le conclusioni del relatore e lo acclama a presidente della Commissione incaricata dello studio di un progetto di ordinamento di un consorzio agrario cooperativo forestale per il rimboschimento.

Sul tema: *Contratto di mezzadria*, dopo la chiara ed elaborata relazione dell'on. Manassei, si approva un ordine del giorno del relatore con cui si riconosce la convenienza e l'utilità di estendere la somministrazione del seme nella coltura frumentizia a parti eguali tra proprietario e colono.

Si procede in ultimo alla rinnovazione della Giunta esecutiva.

Alle 21 si dichiara chiuso il Congresso.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La Vedova, i Figli, i Fratelli e le Sorelle unitamente ai Parenti tutti, non potendo ringraziare particolarmente quanti con imponente dimostrazione di affetto e di amicizia, hanno preso parte al grande dolore di essi per la morte dell'amatissimo loro

Cav. Vincenzo Vigliardi-Paravia

sopra tutto la Stampa, gli Editori e i Librai di Napoli, l'associazione Tipografico-Libraria Italiana, gli Istituti d'Istruzione e di Beneficenza e gl'Impiegati ed Operai della Ditta, chiedono venia di poter fare soltanto vivi ringraziamenti col mezzo del Giornale.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri sera, in onore dell'ammiraglio Eberhard e degli ufficiali russi, ebbe luogo a Corte un pranzo al quale erano invitati anche il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri ed il Sottosegretario di Stato alla Marina, in rappresentanza del Ministro Mirabello.

A destra di Sua Maestà sedevano: S. E. signora Murawieff, S. E. avv. Giolitti, D.a M.a Grazioli Lante, signor Lermontow, S. E. conte Gianotti, signor Evreinow, cap. corvetta Paletski, barone de Schilling, ten. vasc. Dmitrieff, tenente vasc. Camperio, conte Avogadro.

A sinistra di S. M. sedevano: Signora Soldatenkow, S. E. avv. Tittoni, Principessa del Vivaro, cap. di vasc. Giers, S. E. Conte Ponzio Vaglia, T. Col. ing. Tchoutchonguine, contramm. Marselli, Capitano Tchertkoff, tenente vasc. Miasnow, Signor Tkvostchinsky, Ten. Vasc. Davidow, Ten. col. Ravazza.

A destra di S. M. la Regina: C. Amm. Eberhard, Contessa di Trinità, B. Korff-Schmising, Cap. Freg. Porembski, T. Vasc. Soldatenkow, Conte di Brambilla, Signor Derevitsky, Signor Boukavichnicow, Ten. Vasc. Poggenpohl, Conte di Trinità, Capitano de Lémos.

A sinistra di S. M. la Regina sedevano: S. E. Sig. Mouravieff, Signora Lermontow, S. E. V. Ammiraglio Aubry, Dama Sforza Cesarini, cap. vasc. Rajenow, S. E. T. Gen. Brusati, T. Col. med. Braniva, March. Calabrini, T. Vasc. Borens, Ten. Rodzianko, Marchese Scozia, Ten. dei Corazzieri.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Vincenzo Vannutelli, mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi vescovo di Loreto e Recanati, mons. Giuseppe Medardo Kohl vescovo titolare di Samosata ed ausiliare della Arcidiocesi di Strigonia e mons. Francesco Savario Schoepfer vescovo di Tarbes.

— Ieri in Vaticano si riunì la Congregazione dei Sacri Riti, sotto la presidenza del cardinali Ponenti Girolamo Gotti e Domenico Ferrata e giudicò intorno alle seguenti questioni:

Culto, in ossequio ai decreti di Urbano VIII, non mai prestato al ven. Luigi Maria Solari, sacerdote professo della Compagnia di Gesù.

Id. id. alla ven. Maria Rosa Carafa Traetto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù in Napoli.

Validità dei Processi Apostolici sopra due miracoli che si asseriscono da Dio operati per intercessione della Beata Margherita Alacoque Monaca professa della Visitazione di Maria Vergine.

Id. id. sopra la fama di santità in genere della ven. suor Maria Giuliana del SS. Sacramento, superiora delle Mantellate del monastero di S. Agostino a Napoli.

Id. id. sopra alcuni miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione della ven. Anna Maria Taigi, Terziaria dell'Ordine della redenzione degli schiavi.

All'Ambasciata di Francia — L'ambasciatore di Francia e la signora Barrère hanno dato ieri una colezione ufficiale in onore dell'ammiraglio Eberhard.

Vi assistevano il signor Mouraview, ambasciatore di Russia, l'ammiraglio Aubry, sottosegretario di Stato per la Marina, il generale Brusati, P. A. di Campo di S. M. il Re, il comm. Bollati, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, il capitano di vascello Capomazza di Campolattaro, capo gabinetto del ministro della Marina, il capitano di fregata Cafiero, aiutante di campo di S. M. il Re, il tenente di vascello Camperio, addetto alla persona dell'ammiraglio Eberhard, il comandante de Giers, il comandante Rajenoff, il capitano Porombski, il tenente di vascello Dmitrieff, il tenente di vascello Poggenpohl, il tenente di vascello Soldatenkoff, il signor Derevitsky, console generale di Russia, e, del personale dell'Ambasciata di Francia, il signor Albert Legrand, ministro di Francia, il signor de Saint Pair e la sua signora, il signor Laroche e la sua signora, le signorine Barrère, il signor Henry Cambon.

Al *dessert* il signor Barrère ha riunito in uno stesso brindisi i voti che egli faceva per i Sovrani d'Italia e di Russia e per la prosperità e la grandezza delle Marine dei due paesi. Levando poscia il suo bicchiere in onore degli ufficiali russi si è rallegrato di offrire l'ospitalità alla Marina della Potenza amica e alleata della Francia.

L'ambasciatore di Russia ha ringraziato l'ambasciatore delle sue parole cordiali ed ha alzato il suo bicchiere in onore del Presidente della Repubblica e dell'ambasciatore di Francia a Roma.

Arrivi e partenze. — Alle ore 0.5 sono partiti per Napoli l'ammiraglio Eberhard e gli ufficiali della squadra russa.

Una gita del Circolo giovanile della Lega Navale — Ottimamente riuscì la gita a Frascati indetta dai soci della Direzione del solerte Circolo giovanile della Lega Navale.

La partenza, fissata per le 7 antimeridiane ebbe luogo con militare puntualità e i giovani si misero arditamente in cammino per l'Appia Nuova e la Tuscolana, lieti che loro si offrisse l'occasione di provare la robustezza dei giovanili garretti.

Non lunga fu la marcia, interrotta da poche, brevissime soste: chè prima delle 11 la schiera entrava compatta e festeggiata nella cittadina, meta del suo cammino. E a Frascati i gitanti furono oggetto di speciali cortesie da parte degli amici tuscolani, fra i quali meritano speciale menzione i signori Aroldo e Riccio: quest'ultimo socio e console del Circolo, che in ogni modo si adoperò perchè graditissimo restasse nei soci il ricordo della bella giornata, ad allietar la quale non mancò neppure il sorriso benigno di uno splendido sole primaverile.

Si riunirono quindi i giovani a fraterno banchetto, ottimamente servito nella locanda della Villetta; banchetto reso vieppiù simpatico dai numerosi brindisi pronunciati dai vari improvvisati oratori, che tutti inneggiarono alla prosperità del Circolo.

Clinica oculistica. — Dal 9 marzo al 9 maggio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10, avrà luogo nell'Istituto della R. clinica oculistica al Policlinico un corso accelerato teorico-pratico (esente da qualunque tassa) di Semeiotica oculare per i laureati in medicina e chirurgia, con speciale riguardo alla diagnosi e cura del tracoma.

Coloro i quali desiderano frequentare il corso sono pregati di inviare la domanda in carta libera alla Direzione possibilmente non più tardi del 29 corrente.

La mostra di fiori a Villa Umberto. — S. M. la Regina Madre — accompagnata dalla marchesa Villamarina e conte Zeno — ha visitato ieri mattina alle 9 la Mostra di piante e fiori nella Casina dell'Orologio.

S. M. si è interessata vivamente alle singole presentazioni intrattenendosi per un'ora nelle sale vivide di colori ed olezzanti del profumo dei fiori.

Erano a ricevere S. M. il Presidente della Società sig. prof. Pirotta, i vice presidenti D. Alfonso principe d'Antuni e cav. Leveri, il segretario generale dott. Saccardo, il cassiere Francesco Bernarducci, l'economo Guido Beretta ed i consiglieri sig. Lodovici Augusto, Atario Gandini e Pinci Costantino oltre ad una larga rappresentanza degli espositori.

A S. M. fu offerto dalla Società uno splendido mazzo di orchidee raccolte nelle serre di Villa Elika di proprietà di D. Alfonso Del Drago principe D'Antuni e nel lasciare la Mostra si compiacque della sua riuscita ed apprese con piacere che la serie di queste presentazioni si ripeterà più volte durante l'anno.

La Mostra rimarrà aperta tutt'oggi.

Associazione Giovinezza Gentile — I componenti il Comitato direttivo sono vivamente interessati ad intervenire alla riunione indetta pel giorno 26 corr. mese, alle ore 17, nella sede sociale (piazza di Spagna 54), per discutere il seguente ordine del giorno:

Costituzione di un Patronato - Conferenze di propaganda - Sorteggio dei consiglieri decadenti dalla carica - Comunicazioni della Presidenza.

Un the in casa Tittoni — Al ricevimento del ministro degli esteri e della signora Bice Tittoni, nel loro palazzo in via Rasella, in onore degli ufficiali della squadra russa, intervennero il Granduca Boris di Russia e tutti gli ambasciatori, ministri e incaricati d'affari e molte notabilità politiche.

Notate le signore: Barrère, contessa Lützow, marchesa Mouraview, princ. d'Isenburg, baronessa de Wedel, Maskana, Vasde, princ. Malcolm Khan, Estova, Aldunate, m.rs Kitt, m.rs Ake Douglas, Filatily, princ. Lobanoff, Laroche, contessa Moltke, mad. Conyoumgian, march. Di Rudinì, Donna Amalia Depretis, contessa Gianotti e Bruschi-Falgari, princ. di Paternò, contessa di Mazarino, duchessa di Sermoneta, marchese Cappelli e Leonardi di Villacortese, Donna Maria Grazioli-Lante, princ. di Frasso, signora Rava, signora Schanzer, contessa Serristori, duchessa di Terranova, Donna Alys Borghese, princ. d'Antuni, contessa di Robilant, marchesa Di Bagno, Donna Maria Lecca, princ. di Talleyrand-Perigord, principessa di Poggio Suasa, contesse Balbis e Frankestein, sigg. Lucifero e Danieli, sig.na Hollemborg ecc. ecc.

All'Associazione artistica. — Bisogna riconoscere ai soci e, specialmente, alla direzione dell'Associazione artistica internazionale di Roma, il merito di organizzare le feste e le riunioni con un gusto e con una signorilità degni veramente di persone abituate a dare una linea d'arte a tutte le manifestazioni simpatiche della vita.

Così il banchetto offerto ieri sera in onore delle signore non socie che parteciperanno al ballo mascherato di sabato prossimo riuscì improntato a una scapigliata e signorile giocondità.

Le « cantine » dell'Associazione, adibite a refettorio, furono animate da una gaiezza tutt'altro che insolita e tutt'altro che inappetente... Si parlò, infatti, del futuro ballo secentesco, e si applaudì a una quantità di persone e a una quantità di cose antiche e moderne, compresa una modernissima Poppea con cui si designò una delle graziose, elegantissime signore invitate.

Il presidente dell'Associazione, [illegible], Apolloni fu felicissimo, nel suo discorso, e gli rispose egregiamente — con un latino della decadenza — il barone Kanzler.

Molti applausi accolsero anche le parole del presidente [illegible] Monteverde a cui [illegible]

offerto, dopo il banchetto, un magnifico calamaio artistico.

Notammo, tra le convenute, le signore Brouillard, Louix Feric, Mabel Curry, Elsa Treadnel, Florence Bethell, Fillis Taffre, Boske Reak, Popert, Regis, Fabres.

Tra gli artisti oltre Monteverde e Apolloni: Pardo segretario dell'Associazione, Rossini sottosegretario, Rasinelli economo, Fabres, De Cristoforo, Bianci, Nori, Serra ecc.

Il ballo della Società contro l'accattonaggio. — Ieri sera nelle magnifiche sale dell'*Hotel Excelsior* sfarzosamente illuminate, vagamente ornate di rami di mandorlo e di superbe palme, ebbe luogo il ballo organizzato da questa Società che è tra le più benemerite istituzioni di Roma perchè riunisce uno scopo altamente umanitario ad uno grandemente civile.

Il concorso della nostra aristocrazia e della miglior parte della colonia forestiera, degli eleganti gentiluomini della high-life romana, del mondo politico, diplomatico e militare della capitale, è stato veramente enorme e a mezzanotte le spaziose sale dell'*Excelsior* erano gremite di una folla vivacissima, supremamente elegante.

Il presidente della Società, Don Galeazzo dei principi Ruspoli, coadiuvato dal marchese Luigi Gavotti Verospi, dal conte cav. Albano Garulli e dal segretario generale della Società avv. cav. Caccia, ha saputo organizzare questa festa in modo davvero perfetto e la nobile fatica dei quattro gentiluomini non poteva ottenere maggior compenso dell'esito brillantissimo che il ballo di ieri ha avuto; esso è riuscito il migliore di quest'anno e certo dovrà dare pure un ottimo risultato finanziario.

Non è assolutamente possibile tentare di dare tutti i nomi delle dame intervenute in magnifiche *toilettes*: ricordiamo così a memoria: le patronesse che hanno portato il prezioso contributo dell'opera loro distribuendo i biglietti: donna Elisia dei duchi Torlonia, sig.ra Allievi, cont. Barbavara di Gravellona, sig.ra Berta Cantoni Solal, bar. Coletti Giulia, bar. Coletti Marianna, donna Imogene Colonna di Stigliano, bar. Cumbo, sig.ra Cavalieri, bar. Del Balzo, bar. Franchetti, cont. Frankestein, march. Guidi di Bagno, sig. Giorgi Menotti, mad. Lee, donna Carolina Maraini, march. Marignoli, mad. Melvill de Carnebee, bar. Meyer de Schauensee, march. Monaldi, mad. Oglesby, cont. Paradisi, sig.ra Parisi, bar. Phyffer d'Altishofen, mad. Piercy, sig.ra Pino Lecce, march. Rangoni Macchiavelli, march. Dora Rudinì, cont. Sanseverino, p.ssa Sciarra Colonna, bar. Texeira de Mattos, cont. Villafalletto, mad. Wurts.

E poi: Principessa Giovannelli, Contessa Raponi, Contessa Castelli, Marchesa Gavotti, Contessa Giannanti-Baracchini, Marchesa Bourbon del Monte, Marchesa Casati di Soncino Stampa, Marchesa Jamaro, Contessa Noli da Costa, Marchesa Farace, March. Theodoli, Contessina Fecia di Cossato, Contessa De Raymondi, March. Misciatelli-Soranzo, marchesa Di Bagno, marchesa Leonardi, m.ra Grant, duchessa Sforza, baronessa Salvotti, contessa Camerino, contessa Canara di Salasco, contessa Danieli, marchesa Cavalcabò, contessa Barbiellini-Amidei, contessa Fani, baronessa Cantoni, contessa Elsè, contessa Negri, contessa Roberti, contessine Bonaccorsi, mad. Chaseres, mad. Palacios, miss Kent, contessa Lanza-Scifoni, signore Bianco-Fasinato, Page, Greco, Ivancich, Pitestzi, Baldovino-Marsaglia, Bernardelli, Astengo, Borgnini, Santi, Clementi-Vannutelli, Casalini, Gemiti, Rossetti, Karola.

Il *cotillon* fu diretto con la ben nota competenza dal marchese Serra di Cassano, dal barone Morpurgo e dal conte Moroni: vennero distribuiti elegantissimi doni tra i quali rammentiamo dei graziosi portasigarette regalati dalla contessa Paradisi, dei *carnets* con i buoni della Società, di molto buon gusto, regalati dal march. Gavotti-Verospi.

Vi fu anche l'estrazione a sorte, tra tutti gli intervenuti, di un ricco braccialetto d'oro regalato dalla baronessa Cumbo.

Mentre scriviamo le danze continuano animatissime.

Di questa festa rimarrà durevole memoria negli annali delle *seasons* romane e ne va data sincera lode a chi seppe così bene organizzarla.

Pontificia Accademia d'Archeologia. — Domani, nella consueta sala al palazzo della Cancelleria apostolica alle ore 3 1[2 pom. avrà luogo un'adunanza.

Il socio prof. Attilio Profumo leggerà una dissertazione sul seguente argomento: « Il Foro e la Colonna di Trajano ed i problemi loro ».

Esposizione di prodotti agricoli. — Il giorno 28 corr., alle ore 15 sarà inaugurata in Roma, nello Sferisterio Spagnuolo a piazza Cavour una Esposizione di prodotti agricoli industriali promossa dall'Associazione Italiana per l'incremento dell'Industrie e del commercio.

Il Comitato ordinatore, presieduto dall'on. Ludovico Fusco e composto di noti industriali, si è prefisso lo scopo di far conoscere con questa Mostra dove e a quale prezzo si producono le merci, affine di far funzionare in Roma, dove il caro dei prezzi si va sempre più lamentando, una nuova specie di calmiere, che potrebbe produrre utili risultati.

Per questo la Mostra, prodromo di una Esposizione permanente sarà tenuta aperta al pubblico con libero ingresso dal giorno seguente all'inaugurazione, fino a tutto il prossimo mese di marzo.

Durante la Mostra saranno tenute conferenze nel locale stesso su temi che interessano maggiormente nei momenti attuali le nostre industrie ed il commercio.

Numerosi produttori, vari tra i più importanti; prendono parte al concorso, dimostrando così come il Comitato sia stato felice nella sua utile iniziativa.

All'Eden. — Ieri sera il veglione enofilo a prezzi popolari riuscì animatissimo.

Stasera veglione goliardico con premi in vini della Fiera del Circolo Enofilo ai migliori mascherati.

Venerdì, poi, *Veglionissimo degli impiegati*. Il trattenimento non potrà che riuscire animatissimo ed elegante. Alle migliori maschere, in comitive ed isolate saranno offerti eleganti premi.

All'Istituto di Belle Arti. — Ieri alle ore 11 nell'aula della Scuola libera del nudo ebbe luogo una solenne cerimonia in onore dell'illustre artista comm. Filippo Prosperi che fu insegnante di disegno di figura per trentacinque anni e per ventisei anni direttore dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

Nella commovente cerimonia alla quale allievi, professori e rappresentanze di tutti i sodalizi artistici e di S. E. il Ministro della istruzione pubblica presero parte, l'on. Ettore Ferrari, ff. direttore dell'Istituto che tratteggiò tutta l'opera dell'insigne professore, come artista, come insegnante e come uomo integro.

Parlò quindi, con nobili parole ed applaudito, il direttore generale per le antichità e belle arti comm. Corrado Ricci, in rappresentanza di S. E. il Ministro della pubblica istruzione.

Il prof. Prosperi espresse sentiti ringraziamenti ai suoi diletti alunni presenti e assenti, ai colleghi, alle rappresentanze dei sodalizi artistici e al comm. Ricci, delegato di S. E. il Ministro.

Lombardo in libertà. — Alle 13 di ieri fu soppresso il servizio di sorveglianza attorno alla dimora del comm. Lombardo per disposizione data al questore dal Presidente dell'Alta Corte.

Conferenze e riunioni. — La Società per l'istruzione della donna fa noto che, essendo il giovedì grasso, oggi non avrà luogo la solita Conferenza al Collegio Romano.

L'Istituto di correzione paterna darà nella propria sede di via S. Michele 25 tre trattenimenti nei giorni 27 corrente e 1 e 3 marzo p. v. alle ore 15,30.

Il programma comprende dei saggi di declamazione, spettacoli teatrali, balli, ecc.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Sassate alla testa. — Nella notte decorsa, verso le ore 2, fu accompagnato dalle guardie municipali all'ospedale della Consolazione l'infermiere Luigi Tommasi, d'anni 31, con due ferite alla testa prodotte da colpi di sasso.

Stante la gravità di una di dette ferite, il Tommasi fu posto in osservazione.

Egli dichiarò di essere stato colpito da uno sconosciuto in via dell'Agnello col quale aveva giuocato alla morra poco prima.

Malinconie amorose — Carlomesti Adelina, ieri verso le 16,30, in piazza S. Giovanni Laterano, affetta da gravi pene amorose tentava di suicidarsi gittandosi sotto il tramway elettrico num. 343.

Il conduttore Macchione Alberto fu pronto a fermare la vettura evitando così l'investimento.

I ladri. — Ieri notte ignoti ladri mediante scasso d'una porta, penetrarono nella terrazza della casa in via Santa Lucia in Selci n. 34 di proprietà del sig. Luigi Antonelli rubandovi una cassetta per deposito d'acqua e vari pezzi di condottura di piombo.

Disgrazie. — Mentre lavorava al palazzo del Ministero della guerra, il falegname Guindicci Cesare, ieri verso le 10 cadde da una scala a pioli, dall'altezza di quattro metri, causandosi la frattura del piede destro.

I medici dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Col laudano — Ieri, verso le ore 15, tal Fazzi Armanda d'anni 37, abitante al Corso Vittorio Emanuele 197, essendo affetta da malattia incurabile, in un momento di sconforto, bevve del laudano nella speranza di morire.

Condotta all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Pregiudicati in trappola — Dopo accurate e pazienti investigazioni, il Commissariato di S. Lorenzo ha scoperto ed arrestato la scorsa notte alle ore 22, gli autori della rapina commessa la notte dal 6 al 7 gennaio in danno di Fucelli Antonio.

Essi sono i pregiudicati Marciani Buonaventura, Leoni Ettore, Savelloni Enrico, De Rocchi Mario, Picicelli Antonio, Cardillo Francesco.

Interrogati, gli arrestati finirono per confessare ogni cosa.

Mancato duello rusticano. — Verso le ore 22.30 di ieri in via della Frezza i giovani Salomone Rocco e Romani Orazio, venuti fra loro a questione, si sfidarono ad un duello *rusticano*.

Giunsero in buon punto due guardie di città le quali procederono all'arresto del Salomone per porto di un trincetto e del Romani per minacce a mano armata.

Entrambi riportarono lievi escoriazioni.

Un seminarista che vuole annegare. — Giorni sono giunse a Roma, col pellegrinaggio lombardo, il seminarista Giuseppe Cicoletti, di anni 30, e prese alloggio presso lo zio Giovannucia Giuseppe, conduttore dell'albergo del Senato.

Ieri l'altro il Cicoletti scomparve e ieri, nelle ore pomeridiane, presso la località denominata *Tre Fontane* si gettò nel Tevere, ma alcuni pescatori riuscirono a salvarlo.

Il giovanotto essendo affetto da grave nevrastenia, si crede che all'atto inconsulto siavi stato spinto da una momentanea alterazione mentale.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 27 febbraio 1908 - La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 maggio 1907 fino alla polizza n. **88750**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 maggio 1907 fino alla polizza n° **95900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio; L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La seconda rappresentazione della *Favorita* ha confermato, se ce n'era bisogno, gli splendori dell'esecuzione tanto sotto l'aspetto artistico che strumentale.

Molto pubblico nel teatro, tutti i palchi pieni specialmente di eleganti signore.

Lo spettacolo, in queste serate d'abbonamento, può anche considerarsi un geniale pretesto per incontrarsi.

Bianca Lavin è una impareggiabile *Leonora* per la voce gentile e potente insieme, vibrata e delicata. La squisita attrice per l'arte sua suggestiva è stata continuamente festeggiata dal pubblico, specie nel duetto col tenore Carpi nel primo atto, e nella celebre aria dell'atto terzo, in cui ha accenti di una dolcezza incomparabile.

Quanto a De Luca egli riesce ad esplicare tutta la variatissima personalità di *Re Alfonso* ed ebbe accoglienze calorose dopo « A tanto amor » detto in modo superbo.

Adamo Didur, l'artista completo, che il nostro pubblico predilige per straordinarie qualità di cantante e di attore, sa dare un rilievo pieno di effetti al tipo di *Baldassarre*.

Buono il tenore Carpi nella difficile parte di *Fernando*.

E' inutile ripetere la perfetta maestria con cui il maestro rende ad una ad una le bellezze di questo capolavoro che più si ascolta e più si ammira.

Stasera spettacolo fuori abbonamento a prezzi popolari dell'*Otello* protagonista Angelo Angioletti.

Giovedì altra rappresentazione popolare con *Il barbiere di Siviglia*, esecutori Gloria Mignon Nevada, Giuseppe De Luca, Adamo Didur e Fernando De Lucia.

Valle. — *'Na brutta pazzia*, la briosa commedia che è venuta da poco ad arricchire il repertorio scarpettiano, si ripete anche oggi.

Argentina — Stasera un'altra delle novità annunziate: *Faro spento* di Michele De Benedetti, che ebbe lieto esito a Milano.

Nazionale — Anche ieri sera il teatro era affollato.

Non c'è da ripetere che l'interpretazione della grande « féerie » *Dall'ago al milione* fu, come sempre, festeggiata ed ammirata. Quindi gli applausi rinnovaronsi anche questa volta, scroscianti ed unanimi all'indirizzo degli artisti della Compagnia Maresca.

Quirino — Si ritorna alla *Bella ragazza del villaggio*, la graziosa e fortunata operetta, che ha avuto un così schietto successo.

Manzoni — Stasera *Il paradiso di Maometto*, preceduto da *Tempesta nell'anima*.

Venerdì spettacolo in onore di Dillo Lombardi con *Amleto*.

VEGLIONI.

Il grande Veglione navale. — Dei numerosi e splendidi doni pervenuti al Comitato per la Grande Veglia Navale al teatro Nazionale, pubblichiamo un primo elenco:

S. M. la Regina Madre, un magnifico busto di donna di grandezza naturale in alabastro.

Comm. Tomaso Salvini, splendido vaso in metallo — Comm. Ferruccio Benini, necessaire da scrittoio in argento — Cav. Morichini, artistica lampada elettrica da tavolo — Evelina Paoli, elegantissima borsetta per signora — Leone Papa, necessaire da viaggio — Checco Marconi, 10 splendide fotografie con dedica — Guerrina Fabbri, magnifica fotografia con dedica — Vittorina Fabbri, elegante necessaire da scrivere — Francesco Ciotti, artistico necessaire per fumatori in argento — Avv. Arturo Bruchi, artistico calamaio in metallo — Maestro Teofilo De Angelis, una copia della sua opera « Vigilia di nozze » con dedica — Lina Casilini Grassi, elegantissima sveglia — Giovanni Aliprandi, artistico album per fotografie con elegantissimo piede in metallo — Comm. Cagli, portafiori in metallo cesellato — Cesare Dalmas, riuscitissimo busto di Mascagni e un romanzo di G. Ohnet — Papà, elegante album per cartoline — Bianca Galanti, ventaglio artistico dipinto a mano — R. Galanti, Cravache — A. Campioni, artistico portafiori in metallo bianco — Lea Giuntini elegante portagioie — Cav. Achille Mari, elegantissimo portafiori Liberty in metallo dorato.

Una notte fra le fiamme s'intitola il veglione di stasera all'*Adriano*, ma non c'è da temere perchè l'ha organizzato la Società di M. S. fra i vigili di Roma, che sono ormai celebri per spegnere gl'incendi.

Ieri intanto grande affluenza di pubblico tanto al Festival diurno che al Veglione dei parrucchieri, nel quale fu riprodotta la tradizionale festa della Notte di San Giovanni.

Fra le molte mascherine isolate il Giury assegnò il 1° premio a Blasi Maria (Geisha), il 2° a Selmi Clorinda (Pierrot) ed il terzo a Mazza Olga (Pagliaccetta).

La troupe Petrini ebbe il premio di quelle in comitiva.

Finalmente per Giovedì, dalle ore 14 alle 18, si annunziano un Grande Festival diurno con premi alle migliori mascherate, e alle ore 22 un veglione a notte lunga con premi eccezionali.

Veglione Svizzero — Stasera al *Salone Margherita*, completamente trasformato da Romeo Marchetti, avrà luogo un Veglione Svizzero, che promette di riuscire splendido.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Otello, ore 20,30.
Valle — 'Na brutta pazzia, ore 21.
Argentina — Faro spento, ore 21.
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 21.
Quirino — La bella ragazza del villaggio, ore 21.
Adriano — Veglione, ore 21.
Manzoni — Tempesta nell'anima - Il paradiso di Maometto, ore 21.
Metastasio — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Salone Margherita - Veglione Svizzero, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.

SOCIETA' ITALIANA per CONDOTTE d'ACQUA

ANONIMA

Sedente in Roma — Piazza Montecitorio n°. 121

Capit. Soc. L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 14 Marzo 1908, alle ore 15, negli Uffici della Società in Roma, Piazza Montecitorio n° 121, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° - Relazione dei Sindaci.
3° - Bilancio dell'esercizio 1907 e riparto utili.
4° - Assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1908.
5° - Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea, occorre depositare i titoli almeno cinque giorni prima della riunione presso:
la Sede della Società in ROMA;
il *Credito Italiano* in ROMA, MILANO, GENOVA, TORINO, NAPOLI e FIRENZE;
la Società Bancaria Italiana e i Sigg. Kuster & C. in TORINO.

Qualora per mancanza di numero legale occoresse una seconda convocazione, essa avrà luogo il 21 Marzo nello stesso locale ed alla stessa ora, qualunque sia il numero degl'intervenuti, restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Roma 25 Febbraio 1908.

La Direzione.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni proseguì la discussione sull'insegnamento religioso nella scuola elementare.

Dopo un lungo e brillante discorso dell'onor. Mauri per l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso, discorso nel quale egli si rivelò un poderoso oratore, parlarono gli on. Finocchiaro-Aprile e Leonardo Bianchi in senso che nella legislazione scolastica debba escludersi qualsiasi insegnamento confessionale.

Ultimo parlò l'on. Mirabelli a favore della mozione dell'on. Bissolati.

La discussione continuerà oggi.

Dopo la sentenza dell'Alta Corte.

Ieri alla Camera, alcuni deputati presero l'iniziativa di raccogliere firme ad una domanda, da presentarsi al Re, perchè all'on. Nasi sia fatta grazia della rimanente pena. Le firme raccolte erano ieri sera una ottantina.

Non v'ha dubbio che qualunque iniziativa per un atto di clemenza è sempre apprezzabile dal punto di vista del sentimento, tanto più se si considera che nel caso attuale essa sorge nell'assemblea stessa che ha promosso il giudizio.

Se non che anche in questa materia molto delicata vi sono norme, tradizioni e riguardi, di cui va tenuto conto per non intralciare il conseguimento del fine cui si mira.

Del resto abbiamo visto anche di recente che consimile iniziativa, in casi anche più gravi, è partita dallo stesso Corpo giudicante e dal Guardasigilli.

* *
*

Ieri il Presidente dell'Alta Corte, on. Manfredi, ha conferito con il Procuratore generale della Corte d'Appello, al quale ha passato la domanda dell'on. Nasi, corredata dal certificato medico che constata la sua malattia.

Al Procuratore generale spettano ora le ulteriori deliberazioni per l'esecuzione della sentenza dell'Alta Corte.

Notizie Parlamentari.

Sono convocate oggi le seguenti Commissioni:

Ore 13. — Sottogiunta Guerra e Marina per udire la lettura della relazione Pais-Serra sul bilancio della Guerra 1908-1909 e deliberare sulle proposte modificazioni alla legge circa le spese militari.

Ore 14. — Sottogiunta delle Finanze e del Tesoro per udire la relazione Abignente sul bilancio del Tesoro 1908-1909 ed i preliminari della relazione Rubini sul progetto di assestamento del bilancio 1907-08.

Per la marina mercantile.

La Commissione Reale che studia la riforma del codice per la marina mercantile, proseguendo l'esame delle proposte di trasformazioni delle attuali Casse degli Invalidi in una Cassa nazionale di pensioni per la gente di mare, ha accolto una proposta del Sig. Monella rappresentante dei lavoratori del mare, appoggiata dall'on. Bonelli e dal Prof. Berlingieri, onde possa valere a completare il periodo di navigazione, per il conseguimento della pensione, anche la navigazione compiuta sotto bandiera straniera, salvo per l'obbligo del versamento della corrispondente retribuzione.

Nella seduta antimeridiana di ieri, sotto la presidenza dell'on. sen. Pagano-Guarnaschelli, la Commissione approvò che la futura Cassa Nazionale debba assumere tutto il servizio dell'assicurazione degli infortuni del lavoro per la gente di mare, e che debbano essere istituiti premi d'incoraggiamento a favore di Società di mutuo soccorso per i sussidi di malattia della gente di mare.

Fu approvata altresì l'istituzione di un ufficio obbligatorio di collocamento per l'imbarco dei nostri marinai su navi nazionali e straniere per escludere l'ingerenza dei sensali privati.

Dopo lunga discussione furono accolti i voti circa l'istituzione di « case dei marinai » nei principali porti per offrire sano e morale alloggio ai marinai in attesa d'imbarco.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Lentari (Siracusa).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nell'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Con R. Decreto di domenica scorsa l'on. senatore Carlo Mazzolani, è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo Culto.

Sono nominati membri della stessa Commissione il Consigliere di Stato cav. Calisse prof. Carlo ed i Consiglieri di Cassazione della Corte di Roma comm. Nicola Niutta e cav. Gennaro Natale.

Ministero Marina.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al contrammiraglio Luigi Giuseppe Faravelli.

Movimento del R. Naviglio.

R. navi: « E. Fieramosca » giunta a Mar del Plata il 24 - « Etruria » partita da Tampa per Pensacola il 24 - « Curtatone » giunta a Suda il 24 - « M. Colonna » partita da Adua per Massaua il 24 - « Ercole » partita da Napoli il 24.

Informazioni estere.

L'opera del catechismo in Francia

(S) **Parigi**, 25 — Ecco il testo della lettera inviata dal cardinale Merry del Val, a nome del Papa, al Congresso dell'Opera del catechismo.

Illustrissimo e reverendissimo signore

Mi è grato di far sapere a V. S. Ill.ma che il S. Padre ha appreso col più vivo piacere l'annunzio del Congresso nazionale dell'Opera del catechismo, che si tiene a Parigi.

E' con particolare soddisfazione che S. S. vede riuniti tante distinte persone tra i membri del clero ed i laici cattolici della Francia per l'esame e lo studio di questa importantissima Opera dalle quali dipende per le giovani generazioni la piena educazione dello spirito e l'infallibile direzione del cuore.

S. S. che, in una memorabile Enciclica, ha vivamente esortato i vescovi dell'universo cattolico a far convergere le loro prime cure sull'insegnamento del catechismo, è lieta di poter cogliere questa occasione propizia per rinnovare ai suoi figli di Francia, e particolarmente agli ecclesiastici, questo salutare avvertimento.

Il Sovrano Pontefice è lieto di aggiungere all'espressione del suo desiderio l'apostolica benedizione per tutti coloro che assistono al Congresso.

Facendo questa comunicazione a V. S. Ill.ma, mi dichiaro, con sentimenti di distinta stima, devotissimo

Cardinale *Merry del Val.*

NEL MAROCCO.

(3) **Orano**, 25 — Da varie corrispondenze che l'*Echo de Oran* ha ricevuto dall'estremo sud, specialmente dai Beni Ouniff, dai Zenada e dai Figuis, risulta che i notabili di queste tribù hanno ricevuto lettere di Muley Afid e di Mulai Rachid. Le genti dei douars dicono che si tratta di un appello alla guerra santa.

D'altra parte i *marabut* di Berkaoua percorrono la regione eccitando il fanatismo musulmano. Una colonna sarebbe in preparazione nel Fuiss. Però l'eccitazione prodotta da queste manovre è nulla e la maggior parte dei notabili consigliano la calma e la fedeltà al Sultano Abd el Aziz e ai francesi.

(S) **Tangeri**, 25. Si ha da Rabat in data del 23: Una mahalla sceriffiana ha lasciato Rabat dirigendosi su Fez. Essa si compone di 3000 uomini di fanteria e di mille di cavalleria con parecchi cannoni al comando di Abd el Malek Ben Mahieddin, nipote di Abd el Kader e di Bagadaddid. La mahalla verrà ingrossata di forti contingenti inviati dalle tribù.

(S) **Parigi**, 25. Un telegramma dell'ammiraglio Philibert giunto nel pomeriggio annuncia che la situazione politica è immutata e che le truppe del generale D'Amade si riposano nei rispettivi accampamenti.

(S) **Parigi**, 25. Avendo il generale D'Amade espresso l'intenzione di riprendere le operazioni dal 29 corr. il Governo gli ha chiesto telegraficamente che comunichi il piano stabilito e dica se è certo di avere le forze necessarie per attuarlo.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Madrid**, 25. — Il primo dei documenti (21 gennaio) del Libro Verde è una nota del Min. degli esteri spagnuolo ai rappresentanti delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras, nella quale si fa conoscere che il Ministro di Spagna Llaberia aveva trattato col Sultano e col Maghzen a Rabat intorno a vari e questioni pendenti comuni alla Francia ed alla Spagna ed altre interessanti soltanto la Spagna, tra cui la situazione nel Riff, la deroga all'articolo 6 della Convenzione 31 luglio 1876, il rimborso delle spese per i soccorsi dati ai Mauri rifugiati a Melilla, l'autorizzazione di costruire forti, la esecuzione dell'articolo 8 del trattato 28 aprile 1860 relativo alla consegna di Santa Cruz e di Pequena e la situazione di varii reclami privati.

La nota aggiunge che il Ministro degli esteri del Sultano non dette risposte definitive. Nondimeno, a causa del suo cattivo stato di salute, Llaberia fu autorizzato a ritornare a Tangeri, ove la sua presenza era necessaria a causa delle circostanze attuali.

L'ultimo documento (17 febbraio) è un dispaccio che esonera dalle sue funzioni l'agente diplomatico spagnuolo a Fez a causa delle sue tendenze afidiste.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 25 — L'« Agenzia Bulgara » dichiara completamente infondate le voci riprodotte da alcuni giornali relative alla pretesa mobilitazione dell'esercito bulgaro ed al richiamo degli ufficiali di riserva bulgari residenti in Russia.

(S) **Costantinopoli** 25 — Secondo notizia dei giornali turchi le truppe turche hanno sostenuto uno scontro con una banda greca a Beschiste nel « vilayet » di Monastir.

Dodici uomini della banda, fra i quali il capo Liaso, sono rimasti uccisi.

Secondo le dichiarazioni di un ferito la banda si componeva di 45 uomini venuti dalla Grecia giorni or sono.

GRAN BRETTAGNA

Il bilancio della guerra.

(S) **Londra** 25. — Il bilancio della guerra pubblicato ieri contiene una diminuzione di cinquemila regolari e una diminuzione di spese di 294 mila sterline per l'esercizio corrente.

Movimento della navigazione.

Il « Dandolo », della Società veneziana, è partito lunedì da Venezia, diretto a Calcutta.

La Veloce — Il « Brasile », proveniente dal Plata e Santos, è partito domenica da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

— La « Città di Milano », proveniente dall'America centrale, è partito ieri da Barcellona, diretto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 25 febbraio 1908.

Borsa anche oggi nervosa e oscillante, con tendenza al ribasso. Specialmente deboli le Banche sulle quali influisce il contegno cattivo di Genova e pesante il Carburo non ostante un buon tentativo di ripresa.

Oggi si sono avuti i prezzi di compenso che risultano di parecchio inferiori a quelli del mese scorso, ma un po' superiori ai prezzi odierni.

Fecero i valori per fine prossimo:

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.05.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.25 a 102.92 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.10.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 346.

Banca d'Italia 1205 a 1202 a 1206 a 1180 — Commerciale 750 — Credito 544 — Banco Roma 110 1[2 — Carburo 979 a 998 a 980 a 983 — Karka 430 — Ansaldo 228 a 221 a 225 — Azoto 211 — Cines 565 — Concimi 154 — Gas 1145 - Imprese 90 - Piombino 216 a 210 - Soda 65 — Condotte 344 — Beni Stabili 263.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.20 — Berlino 122.93.

Cambio dazio doganale 26 Febbraio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.95.

Dal 24 febbraio a tutto il 1° marzo 1908 fino a L. 100,à fissato in L. 100.00.

Prezzi di compensazione *fine Febbraio*

TITOLI	genn.	febb.	TITOLI	genn.	febb.
Rendita 3 3/4	103 —	103 10	[illegible]	100 —	100 —
Rendita 3 1/2	102 —	102 10	Ligniti	107 —	103 —
Obbl. ferr. 3%	345 —	349 —	Florentia	15 —	12 —
Banca d'Italia	1202 —	1206 —	Fides	8 —	8 —
Cred. Fond. It.	555 —	544 —	Eritrea	15 —	15 —
Banca Comm.	767 —	750 —	Immobiliare	273 —	270 —
Credito Ital.	558 —	555 —	Beni Stabili	270 —	270 —
Banco Roma	111 —	111 —	Imprese Fond.	90 —	95 —
Meridionali	650 —	650 —	Carburo	1035 —	1005 —
Omnibus	275 —	276 —	Valnerina	204 —	190 —
Acqua Marcia	1480 —	1475 —	Azoto	205 —	215 —
Gas	1150 —	1148 —	Soda	—	—
Condotte	355 —	348 —	Concimi	162 —	156 —
Terni	1620 —	1200 —	Forni	76 —	78 —
Elba	438 —	405 —	Estrattive	65 —	60 ex 45
Ansaldo	235 —	225 —	Zuccheri	67 —	67 —
Ferriere	282 —	265 —	Pantanella	84 —	92 —
Metallurgica	132 ex	125 —	Fondi rustici	158 —	145 —
Piombino	225 —	222 —	Minerva	45 —	45 —
Karka	455 —	440 —	Cines	560 —	555 —
Antimonio	175 —	160 —	Veneta	108 —	105 —
Montecatini	120 —	119 —	Zuccheri ind.	266 ex	245 —
Bancaria	130 —	125 —	Tannino	—	—
B. Gestioni	—	—	Valtrocco	65 —	60 —
Navigazione	440 —	420 —	Forestali	100 —	100 —
Offic. Mecc.	115 —	110 —	Petrolifera	460 —	455 —
Banca Laziale	110 —	110 —	Eridania		740 —

BORSE ITALIANE. — 25 Febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 92	103 —	103 02 1/2	103 43
id. id. fine	103 10	103 27	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 —	103 —	101 75	102 35
A. B. d'Italia	1187 —	1186 —	1203 —	1206 —
Commerc.	750 —	752 —	753 —	— —
Cred. Ital.	512 —	540 —	— —	— —
Banco Roma	110 —	110 50	— —	110 —
Ferr. Medit.	377 —	379 —	— —	388 —
» Merid.	649 —	651 —	651 —	657 —
Ac. di Terni	— —	1210 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	417 —	416 —	— —	— —
Raffinerie	325 —	329 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	346 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 93	99 92 1/2	99 97 1/2
Berlino id.	122 92	122 93	122 92 1/2	123 —
Londra id.	25 20	25 21	25 19	25 20

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.14 58	101.37 58	102.58 10
3 1/2 % netto	102.97 50	100.82 50	101.54 46
3 % lordo	69.75 —	68.55 —	68,78 92

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 95	97 10	96 97
ITALIANA 5 %	non quot.	103 20	non quot.
turca	96 15	96 15	96 05
spagnuola	92 97	94 10	94 07
russa nuova	— —	96 55	96 52
portoghese	61 60	61 70	61 70
ungherese	— —	94 15	94 50
Egiziano 6 %	— —	104 55	104 50
Banca di Parigi	1463 —	1462 —	1462 —
Banca Ottomana	— —	715 —	716 —
Credito Fondiario	— —	704 —	706 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	181 —	179 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	650 —	652 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 22	25 21 1/2
su Madrid	15 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
C. austr.	641 50	640 50
R. austr. oro	116 73	116 95
Id. carta	97 90	97 90
Ungh. 4.	94 40	94 00
» 3 1/2 %	84 73	84 85
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 09 2	24 08 7

Londra, 25 febbraio	25 apertura	25 chiusura
Consol.	87 5/16	87 9/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 5 %	— —	99 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	25 11/16	25 15/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 113.000 Rit.

Berlino, 25	24	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 70	130 —
» Medit.	72 30	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 15
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 25 — ore 10.30

Rend. 5 %	103.12	Raffinerie	325.—	Elba	400.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Zucc. Ind.	240.—	Savona	290.—
B. d'Italia	1187.—	Eridania	702.—	Carburo	980.—
Commerc.	749.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	125.—
Cred. Ital.	540.—	Id. Rom.	65.—	Semoleria	140.—
Bancaria	118.—	Leinaudy	130.—	Karka	430.—
B. Roma	110.	Terni	1205.—	Imprese	70.—
Meridion.	649.—	Metallurg	121.—	Armstrong	203.—
Mediterr.	376.—	Ferriere	263.—	Rapid	10.—
Navigazio.	417.—	Officine	490.—	Itala	46.—

Marzo.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XIII.

Divisi ordinariamente in due quarti o squadre essi passano ore intiere, curvi sui remi, e mostrano un vigore, e, per meglio dire, una resistenza alla fatica, che difficilmente si concepisce in uomini di apparenza così debole.

Verso le cinque del mattino, un palanchino-carrozza, ermeticamente chiuso, si fermò davanti a Gola-Barni Ghât, dove era ancorato il *Jagrenath*. Un uomo, avvolto fino agli occhi nelle pieghe di un mantello e di un largo scialle, discese per primo, e offrì il braccio a due dame imbacuccate accuratamente come lui, per aiutarle a salire nel budgerow.

Tutti e tre entrarono subito sotto il cassero e lo *Jagrenath* si mise in cammino. Due individui nascosti dietro a barili di catrame, durante l'imbarcarsi di quelli, lasciarono il loro posto di osservazione e si allontanarono rapidamente dal fiume.

Due ore dopo circa, un boliah, meno grande del budgerow, ma meglio fatto per la corsa e montato da dodici rematori, partì da Kalaram-Pan's Ghât e seguì la stessa direzione dello *Jagrenath*.

Nella cabina di poppa, molto più piccola di quella dell'altro battello, stavano Maurizio e la nostra antica conoscenza, mastro Nilon.

Più veloce assai dello *Jagrenath*, l'altra barca lo avrebbe raggiunto prima della fine della giornata, se Maurizio non avesse ordinato ai rematori di cessare di remare appena vedevano l'altro battello.

Siccome quelle imbarcazioni non viaggiano che di giorno, fanno abitualmente tre fermate per dare ai battellieri il tempo di riposarsi e di prendere cibo.

Quando il sole è tramontato, gettano l'ancora, avendo cura di rimanere ad una certa distanza dalla riva, per evitare le visite delle tigri, degli giaguari, dei serpenti e d'altri passeggiatori notturni di simil genere.

Poi i rematori, avvolgendosi in una delle loro bende di mussolina, si coricano sul ponte, lasciando uno di essi a guardia del battello.

Appena il sole fu sul punto di sparire dall'orizzonte, Maurizio fece fermare il suo boliah dietro una lingua di terra, che formava una specie di piccolo promontorio e Nilon fu mandato a spiare sul dinghy di un pescatore che era venuto ad offrire del pesce. La piccola imbarcazione, protetta dalle *jungles* della riva, che essa rasentava più che le era possibile, arrivò presto in vista dello *Jagrenath*, che trovò sul punto di mettere l'ancora. Nilon approfittò dell'oscurità che cominciava ad estendersi sul fiume per avvicinarsi al budgerow, ma non vide sul ponte che i battellieri e l'uomo dal mantello sempre imbacuccato in maniera che, anche in pieno giorno fosse impossibile riconoscerlo. Nilon virò di bordo e raggiunse il boliah di Maurizio, al quale rese conto del poco successo del viaggio.

— Non è venuto un altro dinghy durante la mia assenza? domandò Nilon al marinaio.

— Sì... sono partiti da un'ora, erano pescatori che erano venuti ad offrire del pesce e dei frutti.

— Cioè hanno preso questo pretesto. Li ho incontrati, la prima volta vicino al boliah di M.re Davystone, e ritornando poco fa, li ho ritrovati, che si dirigevano verso il luogo dov'è ancorato lo *Jagrenath*.

— Tu credi che li abbiano mandati dal *budgerow* per vedere chi eravamo?

— Sì... poi io non ho visto nessuna signora sul ponte.

— Ebbene? che cosa ne concludi? chiese il marinaio.

Nilon non rispose: ma dopo un istante di silenzio, domandò del tabacco e un bicchiere di rhum, poichè sebbene maomettano, come la maggior parte dei *khitmutgars*, il birichino non si asteneva dal disobbedire al profeta. Maurizio istruito ormai dalle abitudini del suo *kandsama*, che questi stava per meditare un piano e gli fece dare ciò che chiedeva.

Il bengali cominciò coll'inghiottire lentamente il suo bicchiere di rhum, poi accese il suo *gargouli*, e si sedette sui talloni dopo aver domandato un secondo bicchiere di rhum che gli fu accordato.

Parve, però, che le sue riflessioni non dovessero avere un risultato immediato poichè egli si addormentò senza aver detto nulla. Quando Maurizio, spazientito, lo svegliò bruscamente, egli rimise ogni spiegazione al giorno dopo e si ricoricò tranquillamente sull'altro fianco. Sebbene Maurizio, che non dormiva quasi, fosse sveglio molto prima del levar del sole, egli volle che i suoi battellieri aspettassero ancora un poco, per mettersi in cammino, a fine di lasciare andare un po' avanti lo *Jagrenath*.

Nel pomeriggio, il suo *boliah* fu avvicinato da un *dinghy* che aveva a bordo due pescatori che offrirono a Maurizio banane, cocomeri, frutti di parecchie specie, ed anche un quarto di montone che giunse molto a proposito, poichè Maurizio, all'improvvisa partenza dei Davystone, non aveva avuto il tempo di fare le provviste necessarie per la sua spedizione.

I battellieri, curiosi come tutti gli indiani, frugavano da per tutto con l'indiscrezione dei veri selvaggi, e domandavano ciò che piaceva loro. Non si peritavano soprattutto di prendere senza domandare quando speravano di non essere veduti. Uno di essi, chiamato Djorah e che sembrava il padrone del dinghy, aveva un viso molto intelligente e metteva una ostinazione singolare ad avvicinarsi ad ogni istante alla cabina di fondo.

Accoccolato sui talloni in un angolo, e assorto in apparenza dal fumo del suo gargouli, Nilon non perdeva di vista il battelliere.

Quando il dinghy stava per ripartire, il khitmutgar entrò nella cabina di Maurizio, e gli disse precipitosamente alcune parole. Poi corse a cercare Djorah, lo condusse nella cabina, e insieme al marinaio gli fece subire un interrogatorio che da principio non ebbe alcun risultato.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi [illegible] franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato cent. 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* La pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto-Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 26 Febbraio 1908 - S. Alessandro
Leva il sole alle 6,53 m. - Tramonta alle 5.53 s.
Leva la Luna alle 2.21 m. - Tramonta alle 11.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Febbraio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-12.1	sereno	Nizza	6.1	1/2 coper.
Amburgo	0.8	coperto	Zurigo	1.2	nevica
Vienna	1.0	sereno	Costantinopoli	8.7	1/2 coper.
Madrid	3.6	1/4 coper.	Malta	13.5	coperto
Parigi	5.6	coperto	Atene	10.5	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.7	sereno	calmo	15.7	7.3
Torino	2.3	1/4 coperto	—	12.1	2.4
Milano	4.8	1/2 coperto	—	14.4	2.4
Verona	4.6	1/4 coperto	calmo	11.8	1.9
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	6.5	coperto	—	14.1	3.2
Ancona	9.6	3/4 coperto	mosso	11.6	3.5
Firenze	5.4	coperto	—	13.8	5.1
ROMA	8.0	coperto	—	15.8	7.7
Bari	9.4	coperto	calmo	17.2	7.0
Napoli	10.6	coperto	mosso	12.7	10.2
Caggiano	6.1	3/4 coperto	—	9.0	5.3
[illegible]	6.2	piovoso	—	11.2	6.5
Palermo	12.4	nebbioso	mosso	18.4	9.0
Messina	13.4	1/2 coperto	calmo	16.7	10.6
Cagliari	14.5	coperto	mosso	18.0	7.5

Probabilità: venti forti del 4.o quadrante sull'alta Italia, del 3.o altrove; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al centro e sud; Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.2. Termometro centig. *massima 11.7 minima 7.7.*
Umidità relativa 62 assoluta 5.59 Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: coperto.

Rebus.

A D A
o o o o o o

Spiegazione del passatempo precedente:
P R O T O
orto · rot · oro · otto · oro

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO 1908.

Di Capua Guido negoziante, con Della Seta Giuditta
Franchi Filippo contadino, con Rulo Sistantonia
Foccanera Antonio sarto, con Guerrini Inez
Tagliacozzo Giuseppe stagnaio, con Ugolini Amelia
De Carlini Enrico tipografo, con Gallone Francesca
Giulianelli Giuseppe garzone, con Tafani Margherita
Mari Paolo calzolaio, con Pierbattisti Maria
Cappelli Agostino impiegato, con Ruffini Anna
Stazi Aimedio guardia municipale, con Iametti Erminia
Tomasi Oreste muratore, con Santini Maria
Lisi Francesco stagnaio, con Ceccarelli Luisa
Attenni Cesare infermiere, con Colombari Altavilla
Stella Francesco marmista, con Saraceni Teresa
[illegible] fioraio, con Carmazzi Ersilia
[illegible] vetturino, con Tafiloni Maria
Carrani Giuseppe carbonaio, con Tamorri Carolina
Bersese Remo commesso, con Mentacchiese Maria
Trentini Orlando sarrotino, con Giorgetti Adelina
Lami Francesco muratore, con Marzani Giuseppa
Giordano Francesco tramviere, con De Lucia Maria
Ceccarini Antonio manuale, con Urbani Giuseppa
Teofilato Pietro professore, con Simoncelli Adele
Taranini Vittorio carrettiere, con De Pascio Santa
Ruzzetti Lorenzo facchino, con Valle Giuseppa
Tecsor Mariano contadino, con Pari Giuseppa
Pietrobuno Giovanni commesso, con Casanni Mercede
Rossetti Lorenzo impiegato, con Torchio Adela
Ruggeri Amedeo muratore, con Muratori Palma
Tagliaferri Augusto contabile, con Caruffi Ernesta
Bolandi Cesare muratore, con Bonifazi Annunziata
Fossero Abramo industriante, con Ferrari Perla
Leoni Gaetano abbacchiaro, con Spallotta Lucia
Tamarelli Arelio rappresentante, con Sabbioni Carmelina
Pinturci Riccardo tipografo, con Persico Luisa

Nati e morti denunziati il 23 febbraio 1908.
Nati 24.
Morti 41 dei quali 21 sotto i 7 anni.

Morti.

Di Amicis Pasqua fu Francesco, Teramo 68 ved. Liberi
Clavelli Achille fu Girolamo, Orvinio 62 pens. con.
Cappelloni Teresa fu Angelo, Camerata Picena 88 ved. Capanzari
Piermattia Marsiglio fu Giovanni, Cagli 68 agric. con.
Novelli Giovanni fu Antonio, Rieti 73 ved.
Fontana Fortunata fu Antonio, Roma 62
Mattei Santa fu Luigi, Foligno 79 con. Mariotti
Garofoletti Petronilla, Cittaducale 53 nub.
Morra Alessandro di Giovanni, Roma 9
Angelosanti Concetta di Pietro, S. Elia Fiume Rapido, 24 con Ferrari
Granati Luigi fu Innocenzo, Lesciano 76 faleg. ved.
Mattei Giuseppe di Giovanni, Civitella Roveto 48 possid.
Favi Giuseppe, Pistoia 65 vend. amb. ved.
Stacchini Antonio fu Giovanni, Savignano 73 port. con.
Mancini Angelo di Rinaldo, Roma 1+
Berti Maria di Emilio, Torricella 17 domestica nub.
Conti Annunziata, Roma 25 nub.
De Grandi Giuseppe di Augusto, Roma 27 con. Mattioli
Colucci Irene fu Nicola, Osimo 47 ved. Statuti
Pascolini Filippo fu Luigi, Camerino 74 possid. ved.
Stefani Nicola fu Pietro, Roma 51 ved.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	9.35	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.40	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	16.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto	16.—						
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15	19.30					
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.35	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	6.45*	8.15	6.30*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	11.30	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	16.—	20.15 23.35
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.30	11.40	16.30	21.30			
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	16.—	17.—	19.35	22.40
Grosseto	11.45						
Avezzano-Tivoli	9.35	15.30	20.—				
Tivoli	8.—	9.35	15.30	17.36	20.—		
Civitavecchia	19.45						
Frascati	7.35	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri	9.55	15.30	21.—				
Velletri	8.30	9.55	16.00	20.—			
Viterbo-Ronciglione	9.30	14.15	18.24	21.30			
Fiumicino	8.50*	16.30	21.45	21.40*			
Subiaco-Mandela	9.35	15.30	20.—				

* a Trastevere

Stabilimento del CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Bagno-Wirz

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Serofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.36	18.30f
Serofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.17	12.38	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.52	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.36	16.20	18.28 fest.	—	—	—
Bagni a.	6.30	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle [illegible]
Id. STUDIO E [illegible] DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 11.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa [illegible]) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 54, dalle 14 alle 17
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 32, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, 91 permesso dal rettore della Chiesa [illegible] dalle 9 alle [illegible]
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 16.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 19.